IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 199 ——✲ Centesimi 5 in tutto il Regno ✲—— Domenica 22 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La sanzione, data dallo Czar alla prima legge votata dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero per venire in soccorso delle regioni colpite dalla carestia, ha segnato l'inizio di più violente manifestazioni della Duma.

Respinto il programma del Governo circa la questione agraria, la Duma, malgrado che nel suo seno siano sorte voci autorevoli per sconsigliarlo, ha approvato un manifesto al popolo, che costituisce un violento attacco al Governo.

L'attitudine rivoluzionaria della maggioranza della Duma ha avuto un'immediata ripercussione nella situazione interna, aggravatasi al punto da dare perfino una certa attendibilità alle voci fantastiche di probabili interventi stranieri.

Tutta questa esaltazione ha fatto sì che la visita della flotta inglese nel Baltico e l'incontro fra Guglielmo II e lo Czar sono stati rinviati.

In Germania calma perfetta. L'Imperatore viaggia sulle coste della Norvegia; il Cancelliere princ. Bulow riceve a Norderney Ambasciatori e Ministri, preparandosi alla ripresa della direzione dei lavori e soltanto qualche aspra discussione nella stampa interrompe la quiete estiva.

I giornali liberali sono malcontenti della mancata amnistia in occasione della nascita del nuovo Hohenzollern e anche più per la solenne approvazione della politica scolastica del min. Studt da parte dell'Imperatore. I clericali, resi nervosi da sconfitte elettorali, minacciano di passare all'opposizione ed i conservatori cercano di conciliare gli avversari senza risultato.

I socialisti vedono senza alcun entusiasmo avvicinarsi il loro Congresso annuo, dove Bebel dovrà difendersi contro l'accusa di avere pubblicamente raccomandato lo sciopero generale politico combattendolo poi secretamente con tutte le forze. E la sinistra dell'estrema sinistra non è molto disposta a perdonare quest'eresia al capo del partito.

Perdurano in Austria le gravi difficoltà per la riforma elettorale e, siccome finora quasi tutti gli ostacoli sono stati sormontati dando nuovi seggi a tutti i contendenti, così mentre Hohenlohe aveva portato il numero dei deputati da 425 a 498, pochi giorni fa si era giunti a 513 e attualmente si tratta di distribuirne altri 11 a tedeschi, czechi, polacchi e italiani di guisa che l'Austria in questo modo finirà coll'avere uno dei Parlamenti più numerosi del mondo.

Anche questa condiscendenza del Governo non ha ancora disarmato i conservatori, specialmente nella Camera dei Signori, che chiedono il voto plurimo come freno contro gli elementi radicali.

Il Reichsrat ha preso le vacanze dopo aver votato molti progetti di carattere tecnico, economico e sociale, rimasti indietro in seguito alle lunghe discussioni politiche dell'ultima sessione.

Il Governo ungherese non ha più potuto tacere all'accusa rivoltagli di non ricordarsi dell'antico suo programma e di essersi trasformato in un Governo docile e troppo proclive ai desideri austriaci.

Il conte Appony colla sua grande popolarità ha assunto il cómpito di ribadire queste accuse in un lungo discorso elettorale, vivamente applaudito, ma di effetto durevole alquanto dubbio.

Il Pres. del Cons. Weckerle, oltre alla continuazione delle trattative col suo collega austriaco bar. Beck, si occupa delle questioni finanziarie, preparando un'emissione di rendita per l'autunno, della quale si è riservato di fissare le modalità.

Situazione immutata nella Penisola Balcanica. — Il conflitto tra la Grecia e la Rumania lungi dall'essere composto, si può considerare aggravato in seguito all'approvazione, da parte della Camera greca, di un progetto per l'aumento della tariffa doganale, col quale la Grecia ha voluto rispondere alle rappresaglie che appunto sul terreno doganale iniziò la Rumania non appena rotte le relazioni diplomatiche tra i due Stati.

— Il Governo serbo, riuscito vittorioso nelle recenti elezioni generali, ha ottenuto un'altra vittoria nella nomina dell'ufficio di presidenza della Scupcina.

Nulla di nuovo da segnalare nel conflitto doganale tra la Serbia e l'Austria.

— La Turchia che nel momento attuale si trova con non lievi difficoltà da superare per l'insurrezione nell'Yemen, ha notificato alle Potenze di consentire nel richiesto aumento del 3 0[0] sui dazi doganali, che dovrà in gran parte servire per il deficit del bilancio della Macedonia.

Alla Camera dei Comuni, approvati i progetti sui matrimoni degli stranieri e il *bill* sull'istruzione, è stato presentato il bilancio per l'India. Ma gran parte di queste ultime sedute del Parlamento inglese sono consacrate a leggi e provvedimenti interni, e che non hanno quindi molto interesse dal punto di vista internazionale.

La Spagna, che ha avviati con grande sollecitudine i negoziati per i nuovi trattati di commercio, ha stipulato quello con gli Stati Uniti, il quale assicura vantaggi abbastanza notevoli. Molto difficile si presenta invece l'accordo colla Svizzera.

Il conflitto sorto tra le Repubbliche del Guatemala e del San Salvador dapprima, e poi con l'Honduras per l'avvenuta incursione di truppe del Guatemala nel territorio di quest'ultima Repubblica verrà appianato pacificamente mercè i buoni uffici interposti dagli Stati Uniti.

I rappresentanti degli Stati Uniti e delle nazioni belligeranti si sono riuniti a bordo di un incrociatore americano, e giova sperare che un completo accordo non tarderà ad intervenire.

Intanto un armistizio ha posto termine alle ostilità.

Politica e diplomazia

Vienna 21. — Nei circoli diplomatici si assicura essere imminente il collocamento a riposo, a sua domanda e per ragioni di età, del marchese di Réverseaux, ambasciatore di Francia.

Egli si trova a Vienna fino dal 1898.

(S) **Belgrado**, 21 — Re Pietro si è recato alle terme di Ribarska-Banja.

Trattati di commercio.

Parigi 21. — Il corrispondente del *Matin* da Madrid dice di sapere che, vista l'intransigenza della Svizzera, il Governo spagnuolo intraprenderà prima del 25 corr. una guerra di tariffe applicando i suoi dazi massimi alle merci provenienti dalla Svizzera.

(S) **San Sebastiano**, 21. — Il ministro di Stato ha dichiarato che non crede alla riuscita dei negoziati commerciali fra la Spagna e la Svizzera. I negoziati con gli altri Stati seguono invece una buonissima via.

Stati Uniti.

Cherbourg 21. — Rockfeller, la sua famiglia ed il suo seguito si sono imbarcati alle 10 di sera a bordo dell'*America* per New-York.

Dal Giappone.

Tokio, 21. — Il Governo riscatterà il 12 dicembre le sei reti delle ferrovie del Giappone al prezzo di 750,000,000 di yens. Frattanto il Governo pagherà un interesse del cinque per cento. Non si crede che il mercato subirà un movimento in seguito a questo riscatto.

Nel Marocco.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Tangeri 20: In una circolare inviata alla Legazione il rappresentante del Sultano espone le condizioni alle quali gli europei potranno in avvenire acquistare terreni nel distretto di Tangeri.

La circolare aggiunge che il Sultano rifiuta di riconoscere come valevole qualunque titolo fondiario emesso coll'autorizzazione di Er Raisuli.

Siccome il Maghzen ha nominato Raisuli governatore, spettava a lui dare questa autorizzazione. Il rifiuto del Maghzen è pertanto assurdo.

Altre 40 mila sterline di buoni sono stati acquistati da qualche mese, col permesso di Raisuli, da agenti della Compagnia francese.

Per Candia

(S) **Londra**, 21 — E' insussistente la voce corsa che le quattro Potenze protettrici vogliano restituire il contingente di truppe estere a Creta con truppe greche.

I quattro Gabinetti stanno invece discutendo la proposta di ammettere nella milizia e gendarmeria cretese qualche ufficiale greco, uscente dal servizio.

(S) **Atene**, 21 I Ministri delle quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta stanno esaminando la questione della forma degli uffici da farsi presso il Re Giorgio nell'interesse dell'ordine e della pacificazione di Creta.

Analoghi uffici debbono essere fatti presso il Principe Giorgio dai Consoli a La Canea, ma non sono state prese ancora definitive risoluzioni.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 21 — Il Presidente Castro ha costituito il nuovo Gabinetto.

In Persia.

(S) **Teheran**, 21. — Stante la partenza dei principali agitatori del clero per Kerbela i disordini si considerano terminati.

Parlamenti esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 21. — *Camera dei deputati.* — *Gratz* interpella il Governo per sapere se sia vera la notizia dei giornali che l'Austria-Ungheria e la Germania avrebbero preparato un intervento armato per reprimere in Russia i disordini agrari.

Wekerle (pres. del Consiglio) dichiara che la notizia è completamente infondata, non avendo mai avuto l'Austria-Ungheria un'intenzione simile.

La nostra politica estera – continua Wekerle – osserva il principio di non immischiarsi negli affari interni degli altri Stati. La visita dell'imperatore Guglielmo a Vienna non fu che un atto di carattere amichevole e restò estranea a tali tendenze politiche.

Germania.

Monaco, 21. — Il Min. delle ferrovie, *Frauendorfer*, ha dichiarato alla Giunta del bilancio in risposta al discorso di un dep. socialista che il Governo non riconosce affatto il diritto di sciopero dei ferrovieri.

La successione parlamentare di Eugenio Richter.

Hagen, 21 — *Elezione suppletiva* al Reichstag. Votanti 37,561. König (soc.) ebbe voti 15,864 – Cuno (progressista) 10,228 – Becker (cler.) 4909 – Moldenhauer (naz. lib.) 4430 – Mumm (crist. soc.) 2130.

Vi è ballottaggio.

La riforma elettorale in Austria.

(S) **Vienna**, 21 La Commissione parlamentare per la riforma elettorale ha terminato la discussione sulla fissazione del numero dei mandati elettorali.

Il numero complessivo di tali mandati è stato aumentato da 497 a 516.

Dei diciannove mandati creati nel Tirolo due sono stati assegnati ai tedeschi ed uno agli italiani.

Il numero totale dei mandati assegnati agli italiani è stato stabilito a 19, a quanti cioè gli italiani già ne possedevano attualmente.

La Commissione riprenderà i suoi lavori soltanto dopo le vacanze.

Conversioni e Comuni.

Dicevamo l'altro giorno che l'esito lusinghiero della conversione della rendita ha eccitato molti appetiti, tantochè è sorta una gara fra coloro che vorrebbero ipotecare immediatamente il beneficio che dalla conversione stessa dovrà risentire il bilancio dello Stato.

Gli uni vogliono venga erogato allo sgravio dei consumi popolari, altri a rafforzare la marina e l'esercito, questi a colmare le deficienze dei servizi civili, quelli allo sviluppo di nuove opere pubbliche, etc. etc.

Ora sono entrati in lizza anche i Comuni più o meno indebitati, specialmente quelli, i quali, dopo aver discusso, mediante prestiti con la Cassa provinciale e comunale, gli antichi debiti falcidiando ai creditori – come s'usa nei fallimenti – una parte del loro avere, pretendono che la Cassa Depositi e Prestiti riduca loro l'interesse dei mutui in corso e di quelli futuri.

Difatti con una lettera, nella quale la rettorica non fa davvero difetto, il Sindaco di Ancona propugnava l'altro giorno l'urgenza di siffatto provvedimento, per il quale l'assessore finanziario di Livorno reclama ora il diritto d'iniziativa, avendo egli fin dal 6 luglio diramata a tutte le Deputazioni provinciali ed a tutti i colleghi dei maggiori Comuni, Ancona compresa, un memoriale diretto appunto a promuovere un'azione collettiva in tal senso.

Noi non ci fermeremo a vedere cui spetti il brevetto d'invenzione per la detta iniziativa: noteremo invece, anzitutto, che abbiamo ancora in Italia non pochi piccoli Comuni, che sarebbero ben lieti di poter convertire coll'aiuto della Cassa i loro debiti ed avere i mezzi per opere di assoluta necessità igienica.

Dato adunque che una parte del beneficio risultante dalla conversione della rendita dovesse volgersi ad alleviare in qualche modo i bilanci dei Comuni, ci pare che i preferiti dovrebbero essere quelli che si trovano in condizioni più difficili, ossia quelli che mancano ancora del necessario e non hanno modo di procurarselo per mancanza di risorse.

Ma noi, diranno il Sindaco d'Ancona e l'assessore finanziario di Livorno, non chiediamo nulla al bilancio dello Stato del beneficio che esso trae dalla conversione della rendita; noi vogliamo semplicemente che dal 1° del 1907 la Cassa Depositi e Prestiti riduca l'interesse dei mutui a 3,75 e dal 1° del 1912 lo riduca a 3,50; escludendo ogni aggiunta per rimborso di tasse e di qualsiasi altro titolo.

Vale a dire che la Cassa Depositi e Prestiti pei mutui, che rappresentano un debito ammortizzabile, essendo compresi nel tasso d'interesse l'ammortamento e la tassa, esiga lo stesso saggio del Consolidato!

E' un criterio finanziario, diremo meglio bancario, un po' irrazionale, ma quando si tratta di chiedere, è lecito dimenticare anche certi precetti elementari.

Nè vale il dire che nulla si pretende dal bilancio dello Stato, poichè se la Cassa dovesse ridurre al saggio del consolidato l'interesse dei mutui, compresa la quota di ammortamento e le tasse, il bilancio dello Stato dovrebbe sopperire alle differenze, giacchè la Cassa opererebbe in perdita.

Evidentemente la Cassa, che si è vista ridurre di un ottavo il frutto di tutto il capitale rinvestito in rendita, che costituisce la garanzia di pronta mobilità pei depositi postali, se deve ancora ridurre i mutui al saggio richiesto, deve forzatamente ridurre l'interesse ai depositanti, già disceso al disotto del 3 0[0] netto.

E se ciò facesse, non incorrerebbe la Cassa nel rischio di veder affluire le domande di rimborso dei depositi prestati, e di veder per conseguenza assottigliata la massa di capitali, che servono ad alimentare i prestiti ai Comuni e alle Provincie?

Prima dunque di concretare proposte e iniziare delle azioni collettive, non sarebbe inutile un po' più di riflessione.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

(S) **Parigi**, 21 — L'ex Min. della guerra, gen. André, chiede in una lettera pubblica diretta al Min. della guerra, che per riparare all'orribile supplizio della degradazione militare sofferta da Dreyfus dinanzi alla guarnigione di Parigi, il comandante della piazza di Parigi consegni al comandante Dreyfus una sciabola d'ordinanza in nome del Governo della Repubblica e le truppe sfilino dopo la cerimonia dinanzi a Dreyfus.

Non si sa in quale conto il min. Etienne vorrà tenere questa proposta. In questi circoli si pensa che il gen. André, il quale realmente non ha guadagnato molto con le recenti rivelazioni fatte sul *Matin* su ciò che s'è passato durante il periodo in cui egli fu al Governo, con questa proposta non avrà fatto altro che sollevare le ire dei giornali nazionalisti che si preparano certamente a combatterla.

— Telegrammi da Madrid di questa notte affermano che a Barcellona vennero operati molti arresti di anarchici. La polizia avrebbe accertato che essi stavano organizzando nuovi attentati.

Il Ministro della Giustizia annunzia un prossimo decreto col quale sarebbero amnistiati molti condannati per i recenti scioperi.

— Si ha da Costantinopoli che l'incidente cogli Stati Uniti, che vogliono elevare al grado di Ambasciata la loro Legazione in Turchia, non è entrato ancora nella sua fase risolutiva.

Il Sultano ha proibito di chiamare Ambasciatore il rappresentante degli Stati Uniti, che i giornali continuano a qualificare come Ministro.

— Il conflitto turco-persiano è nel momento più acuto. Le posizioni strategiche del territorio contestato sono state tutte occupate.

— La notizia da Pietroburgo del probabile scioglimento della Duma ha qui prodotto pessima impressione.

Alla Borsa odierna i titoli russi sono ribassati perfino di sette punti.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE

Le Casse di risparmio postali.

Relativamente al servizio delle Casse di risparmio postali, occorre anzitutto chiarire le incombenze spettanti alle due grandi aziende di Stato che concorrono ad esercitarle: il Ministero delle Poste e Telegrafi e la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Il Ministero delle Poste esercita la sorveglianza e la direzione del servizio del risparmio, presso tutti gli uffici da esso dipendenti; tiene le scritture dei depositi, rappresenta lo Stato nei suoi rapporti coi depositanti; invia ogni 15 giorni alla Cassa depositi il conto delle somme ricevute e di quelle rimborsate; versa nella Cassa i fondi disponibili o chiede la sovvenzione di quelli che gli occorrono pel servizio; redige infine ad ogni chiusura d'anno la relazione sull'andamento dell'azienda.

La Cassa Depositi dispone l'investimento dei fondi che le sono versati; provvede le somme richieste dal Ministero delle Poste, rimborsa al Tesoro le spese di personale e materiale; riceve le somme versate dai cancellieri per depositi giudiziari e provvede al loro impiego; acquista infine per conto dei depositanti del risparmio le rendite al portatore dei consolidati italiani, curandone anche, su richiesta degli interessati, il tramutamento in certificati nominativi o misti.

Ciò premesso, ecco le risultanze pel 1905:

Depositi accesi sui libretti al principio dell'anno	L.	983.620.537
Depositi ricevuti nell'anno	»	545.698.024
Interessi netti capitalizzati	»	26.141.399
Totale	L.	1.555.459.960
Rimborsi fatti ai librettisti durante l'anno	»	486.938.718
Depositi vigenti a fine d'anno	L.	1.068.521.242

Dal confronto con le risultanze al 31 dic. 1904 risulta un aumento nel credito dei librettisti di L. 84.900.705.

Tale aumento, per quanto inferiore a quello di 114,277,487, verificatosi nel 1904, anno di eccezionale affluenza di fondi alle Casse di risparmio, postali dovuta, si crede, alla immigrazione di capitali appartenenti a Corporazioni religiose francesi, rientra pur sempre nella linea normale di ascensione del risparmio postale che segue per l'ultimo quinquennio la curva seguente: 1901 lire 37,600,000; 1902 L. 63,700,000; 1903 88,500,000; 1904 L. 114,300,000; 1905 L. 94,000,000.

Gli interessi liquidati al saggio netto del 2.64 per cento ammontarono a L. 26,288,736 e diminuendo gli interessi liquidati nell'anno precedente in seguito ad accertamento della Posta sui conti individuali in L. 147,336, restarono alla fine del 1905 a credito dei librettisti, per interessi capitalizzati L. 26,141,399.

Ed ecco per gli ultimi cinque anni la proporzione tra versamenti e rimborsi:

	Versamenti e interessi capitalizzati	Rimborsi	Percentuale tra vers. e rimborsi
1901	411,050,429	373,421,334	90,845
1902	447,078,192	383,330,245	85,741
1903	497,129,345	411,365,569	82,748
1904	564,800,005	450,532,518	79,769
1905	571,839,423	486,938,718	85,153

I depositi giudiziari versati alle Casse postali ed esistenti alla fine del 1905 ammontavano a lire 16,332,394.

L'ammontare dei capitali delle Casse postali affidati alla Cassa depositi e prestiti era:

Al 31 dicembre 1904 di	L.	993,673,847
Aggiungendo le riscoss. del 905 in	»	88,518,355
e gli interessi dovuti sui capitali in conto del risparmio e dei depositi giudiziari in	»	39,974,132
Si ha un credito complessivo delle Casse postali di	L.	1,122,166,334
Deducendo i pagamenti fatti nell'anno in	»	34,489,262
Si ottiene una rimanenza di	L.	1,087,677,072

rappresentante il complesso dei capitali di spettanza delle Casse postali alla fine del 1905.

Ed ora terminiamo il riassunto, colla dimostrazione degli utili netti conseguiti nello scorso anno.

A norma di legge, la somma degli utili netti della gestione dei depositi del risparmi, è ripartita nel modo seguente: 3[10 al fondo di riserva, 5[10 alla Cassa Nazionale per l'invalidità e vecchiaia degli operai e 2[10 al Tesoro.

Quando però i depositi a risparmio superino il mezzo miliardo, la parte proporzionale di utili netti, corrispondente alla eccedenza, è ripartita per 3[10 alla riserva e per 7[10 alla Cassa Nazionale di previdenza di cui sopra.

Nel 1905 il capitale medio del risparmio fu di L. 1,011,226,488, superiore quindi al mezzo miliardo.

Gli utili relativi furono di L. 4.996,448 che vennero proporzionalmente ripartiti nelle due quote seguenti:

Per i primi 500 milioni	L.	2,470,489
Per la eccedenza	»	2,525,959

Sulla quota relativa ai primi 500 milioni furono assegnati:

Al fondo di riserva (3 decimi)	L.	741,146,72
Alla Cassa nazionale (5 decimi)	»	1,235,244,54
Al Tesoro (2 decimi)	»	494,097,81
Totale	L.	2,470,489,07

Sulla quota relativa all'eccedenza furono assegnati:

Al fondo di riserva (3 decimi)	L.	757,787,67
Alla Cassa nazionale (7 decimi)	»	1,768,171,23
Totale	L.	2,525,958,50

E così in complesso furono assegnate:

Al fondo di riserva	L.	1,498,934,39
Alla Cassa nazionale	»	3,003,415,77
Al Tesoro	»	494,097,81
Totale generale	L.	4,996,447,97

La pace nell'America Centrale.

Washington, 21. — Il trattato di pace concluso tra le Repubbliche dell'Honduras, del Guatemala e del Salvador si compone di sei articoli.

Esso fissa il ritiro delle truppe entro tre giorni ed il disarmo entro otto giorni.

Il sesto articolo affida la sanzione morale del trattato alle Nazioni mediatrici ed alle Repubbliche di Costarica e del Nicaragua rappresentate nei negoziati.

Il Costarica ed il Nicaragua non potranno perciò sollevare alcun reclamo.

La pace sembra così assicurata fra le cinque Repubbliche dell'America centrale.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21 — E' stato deciso in massima lo scioglimento della *Duma* e di procedere a nuove elezioni generali.

Il Consiglio dei Ministri riunito a Peterhof sotto la presidenza dello Czar e coll'intervento del Presidente e di dodici membri del Consiglio dell'Impero prenderà oggi una decisione definitiva.

Riparti di artiglieria o di altre truppe continuano ad entrare a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 21 — I giornali biasimano l'attitudine del partito costituzionale democratico alla Duma, dicendo che ha pregiudicato l'autorità del Parlamento.

Intervento smentito.

Pietroburgo 21. — Il giornale *Rossija* ha pubblicato un articolo intitolato: « Le potenze estere e la situazione in Russia », al quale i giornali esteri e russi attribuirono carattere officioso.

L'*Agenzia Telegrafica* dichiara che tale supposizione è infondata. Il Governo, e specialmente il Ministero degli esteri, sono completamente estranei alla pubblicazione di quell'articolo, che è un riassunto delle notizie pubblicate dalla stampa estera, fatto da un anonimo e senza l'indicazione della fonte delle informazioni.

(Notiamo semplicemente, per verità di cronaca, che *nessuno* ha preso sul serio la notizia di un intervento straniero in Russia). (*N. d. D.*).

NEI BALCANI

La propaganda serba nel vilayet di Usküb.

Vienna, 15 — Un fatto veramente importante, sotto tutti i punti di vista, è la straordinaria attività dei serbi in tutto il *vilayet* di Usküb. Si è notata infatti ultimamente l'entrata in campagna di quattro nuove bande, che hanno passato la frontiera serba e sono destinate ai distretti di Ralanga, Kotsako, Kumanovo e Kratovo.

Sembra ancora che queste bande siano molto numerose e siano comandate da ufficiali serbi. Esse intanto hanno lanciato un proclama, in cui annunziano che il loro scopo è quello di difendere le popolazioni serbe contro le atrocità bulgare; esse domandano che i loro fratelli serbi le aiutino in quest'opera, aggiungendo che le bande serbe indennizzeranno i contadini di tutte le perdite che essi potrebbero subire, o spese in cui potrebbero incorrere.

Questa promessa, se sarà mantenuta, sarà un grave colpo per i serbi, perchè le bande bulgare si sono rese odiose alle popolazioni, vivendo alle loro spalle.

In alcuni villaggi le bande serbe hanno di già arrestato i principali agenti della propaganda bulgara, permettendo così a questi villaggi di manifestare la loro nazionalità serba.

Del resto i serbi prevalgono nel vilayet.

Ecco i risultati dell'ultimo censimento:

Sangiaccati	*Cristiani*	*Mussulmani*	*Totale*
Usküb	249,960	202,049	452,009
Pristina	97,964	187,749	285,713
Senitsa	20,678	37,659	58,337
Taslitsa	22,337	27,895	50,342
Ipek	24,135	57,592	81,727
Prizrend (pop. maschile)	25,426	85,415	110,841
	440,520	598,359	1,038,969

Bisogna aggiungere a questo totale circa 60 o 70,000 donne pel Sangiaccato di Prizrend. Bisogna notare egualmente che non si è potuto fare il censimento di alcuni villaggi albanesi.

Le cifre date non sono del resto che relativamente esatte, perchè il censimento è stato impossibile nei Sangiaccati di Ipek o di Prizrend; e per questi due Sangiaccati l'ultimo censimento riproduce le cifre di quello precedente.

I cristiani poi sono divisi in esarchisti e patriarchisti. Quelli hanno ora perduto enormemente terreno davanti alla propaganda serba, che ha fatto tali progressi considerevoli, sopratutto nel Sangiaccato d'Usküb, che sono oggi tanti patriarchisti quanti esarchisti.

Negli altri Sangiaccati i cristiani sono quasi tutti serbi-patriarchisti.

(S) **Salonicco**, 21 Si ha da Drama che i bulgari hanno provocato ieri colà gravi disordini ed hanno gettato bombe contro i greci. Vi sono parecchi morti e feriti.

Come si vede, si ritorna da capo. I primi a promuovere nella Macedonia la rivolta a base di brigantaggio e di assassinii — ciò che finì col provocare le bande greche — sono i bulgari, i quali non vogliono essere gli ultimi.

Sta bene quindi che le Potenze facciano rimostranze ad Atene per impedire che dalla Grecia vengano incoraggiate le bande greche in Macedonia, benchè sorte per difendersi dalle bande bulgare; ma non sarebbe inutile che si facessero passi non meno energici presso la Bulgaria, il vero e antico vivaio dei famosi Comitati.

Note archeologiche

Notizie degli scavi - Fascicolo II, 1906.

Regione VII *(Etruria).*

Nelle *Notizie* del 1893, p. 64, fu pubblicata una relazione dell'ispettore cav. G. Sordini intorno alle scoperte avvenute nell'antica necropoli presso Bolsena in contrada Barano.

In una tomba quivi esplorata si trovarono i resti di un letto funebre coi piedi simili a quelli del letto funebre di Norcia, illustrato dall'ispettore cav. Angiolo Pasqui (*Monumenti antichi*, I, p. 232, tav. I), salvo la differenza che invece di avere i piedi di legno con rivestitura di osso, questo dell'agro di Bolsena li aveva formati con pezzi di alabastro, inseriti in una spina di ferro.

Osservò il ch. prof. Milani che queste scoperte erano in relazione con quelle che quivi si fecero nel 1837, e vennero descritte dal Brunn, quando da una tomba di quella stessa necropoli si ebbe una ricca suppellettile di oro e di bronzo, del III secolo av. Cr., la quale andò ad arricchire il Museo Gregoriano Vaticano.

Nuovi scavi vi si fecero nel 1894: ma essi non furono rimunerativi, perchè vi si scoprirono quattro tombe a camera, già aperte e visitate in antico, nelle quali, come rifiuto dei depredatori, si raccolsero soltanto pochi buccheri.

Ultimamente per conto del proprietario della macchia di Barano, sig. Nicola Guidotti, vi furono ripigliate le indagini, tanto sul poggio di Barano quanto nel luogo denominato la Chiusa, ed in ambedue questi luoghi si scavò dall'aprile del 1903 alla metà di gennaio del 1904.

Vi furono scoperte numerose tombe a camera e a fossa, tutte spogliate in antico come quelle visitate prima: e niente altro vi si trovò della suppellettile funebre fuorchè i rifiuti degli antichi depredatori, consistenti per lo più in fittili, ridotti in pezzi ed ammucchiati così confusamente da non potersi distinguere quali ad una tomba, quali ad un'altra si dovessero riferire.

Alcuni sono frammenti di vasi ad impasto artificiale di rude industria locale e primitiva; altri, quantunque d'industria primitiva per quanto riguarda il materiale onde sono composti, meritano speciale considerazione pei loro ornamenti, essendo rivestiti di ingubbiatura biancastra, sopra cui sono dipinti degli ornati a motivi geometrici di rosso e di nero, ad imitazione di quelli delle ceramiche orientali, provenienti dalle fabbriche dell'arcipelago, e specialmente dalle officine cipriote.

Sono stoviglie che abbondano nei sepolcreti dell'agro falisco e del territorio di Sovrana, e che compariscono ora la prima volta in queste tombe del territorio volsiniese, dove la loro comparsa acquista un'importanza non comune. Perocchè ci riportiamo ad un periodo molto anteriore a quello in cui, secondo l'opinione oggi universalmente accolta, sarebbe stata fondata la città di Bolsena, se veramente questa ebbe origine nel III secolo avanti Cristo, per accogliere i volsiniesi dell'antica città, obbligati dai vincitori romani ad abbandonare le loro antiche sedi di accesso difficile e quasi inespugnabili.

Vennero pure eseguiti degli scavi in contrada Morone, dove si scoprì una tomba a due camere l'una appresso dell'altra ed in comunicazione fra loro.

Nella seconda di esse si rinvennero molti vasi fittili di corredo funebre, essi pure di non comune importanza per la storia del luogo. Perocchè sono riferibili al VII secolo avanti l'era volgare, cioè ad un periodo di varii secoli anteriore a quello in cui, secondo l'opinione oggi prevalente, ebbe principio la città di Bolsena.

Notevole un'olla di bucchero grigiastro, ornata sul collo con una fascia di figurine e di animali in rilievo, ottenute colla impressione di cilindri scorrenti, cioè cigni, grifi, leoni, pantere, tutti di stile arcaico orientale, e simili agli ornati dei buccheri chiusini e ceretani.

Furono fatte pure altre esplorazioni in vocabolo Turona sulle alture, a circa sei chilometri da Bolsena, nella località ben conosciuta dagli archeologi per gli scavi che cinquant'anni or sono vi furono eseguiti. Esiste quivi una sorgente di acqua potabile, che si volle far giungere nella città: e fu nei lavori di tale conduttura che si scoprì una tomba a camera, con vasi fittili di industria locale.

In contrada « Pozzarello » a tre chilometri a monte dell'abitato, nel terreno appartenente alla parrocchia del Salvatore, fu scoperta un'area rettangolare, cinta da un muro etrusco, ai lati del quale, fuori dell'area stessa, riapparvero avanzi di altri muri appartenenti a delle costruzioni.

La destinazione di quelle fabbriche ad uso sacro veniva confermata dal fatto che nell'area rettangolare s'incontravano qua e là gruppi di oggetti di stipe votiva, non però disseminati, come se vi fossero stati lasciati per rifiuto da precedenti scavatori, ma rimasti al loro posto in altrettante buche.

Perocchè sembra che fosse stato questo il rito per la stipe votiva, depositandola in pozzetti praticati nel terreno fino allo strato di lapillo con fondo spalmato mediante uno strato di calce.

Tra gli oggetti di tali depositi votivi si notano idoletti di bronzo di divinità femminili, del tipo della Fortuna; figure umane di adoranti; terrecotte rappresentanti organi interni del corpo umano; suppellettile di sacrifici; monete repubblicane ed imperiali.

Queste monete ci riportano ai primi decenni del secolo III av. Cristo e scendono fino all'età di Gordiano IV e di Filippo Padre.

La immagine della Fortuna in quel luogo sacro del territorio di Vulsinii richiama subito alla mente la divinità famosa dell'agro volsiniese affine alla Fortuna, alla Sorte, alla Nemesi, alla Tyche, la famosa dea Nortia ricordata dalle memorie classiche, divinità del mondo sotterraneo e nel tempo stesso divinità salutare.

Altre scoperte si fecero nei lavori per costruire una fogna sulla via nazionale da Bolsena a Montefiascone, nel luogo denominato *Pietre lanciate*, dove si riconobbe un basamento di un altro tempio.

Ruderi di case romane tornarono in luce in contrada Cividale, dove si scoprirono parecchie camere con pavimenti in musaico.

Altri ruderi di case romane apparvero in contrada Mercarello, pure con pavimento a musaico, presso i quali si raccolsero monete, fittili aretini, ed altri oggetti di suppellettile domestica, tra i quali una piccola base marmorea.

Furono finalmente fatte delle ricerche nell'anfiteatro, e se ne ebbero dati assai pregevoli per lo studio della topografia di quell'edificio. Si ebbero poi non pochi frammenti epigrafici latini, e frammenti di vasi aretini con bollo di fabbrica in contrada Madonna dei Cacciatori.

Nei pressi del fosso Mignattaro, a nove chilometri verso sud-est di Orvieto, presso il borgo Canale, essendo stati eseguiti degli scavi dalla signora Brocchi Mariantonia, si scoprirono numerose tombe a camera, tagliate nel masso, tutte frugate e spogliate in antico.

(A domani il seguito del fascicolo).

ARMI ED ARMATI

Manovre del Genio in Francia.

(S) **Belfort**, 21. — Un distaccamento del primo reggimento del genio di Versailles è arrivato a Belfort per partecipare alle esercitazioni del parco aereostatico di telegrafia senza fili e di telefotografia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Leggi concernenti: modificazioni al testo unico della legge sull'ordinamento dell'esercito (aumento di un maggior generale); riforme nei servizi amministrativi nell'Amm. centrale della marina; miglioramento delle condizioni di carriera ed economiche dei sottufficiali e degli specialisti del Corpo R. equipaggi; acquisto diretto di carboni per la R. marina; sistemazione dei depositi di munizioni, dei depositi viveri e dei panifici per la R. marina e lavori per le piazze marittime; disposizioni circa il personale lavorante occorrente per la fabbrica di siluri della R. marina a San Bartolomeo (Spezia).

R. D. che apporta modificazioni ad alcuni articoli del regolamento organico per il corso degli agenti di custodia delle carceri.

Elenco degli italiani morti ad Innsbruck nel secondo trimestre 1906.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e delle Finanze.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 giugno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 17 corr., in Bagaladi, Prov. di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il capit. medico Schirru cav. Guglielmo;

in aspettativa, i capitani Di Bona Domenico, 61 fant.; Maccario Giusto, 79; Circolone Riccardo, 39; Va hino Giovanni e Richetti Eugenio, 76; Donselli Antonio, 11 bersagl.; Capoani cav. Giuseppe, 6 bersagl.; Santacatterina Riccardo, 69 (speciale) — il capitano D'Oncieux de la Batie Guido dei cavalleggieri Roma (motivi di famiglia) — il capitano Adorni Giacinto del 4 bersagl.; i tenenti Lazzarini Giuseppe 19 fant., Staglieno nob. Alberto, 16 e Folicaldi conte Giuseppe, già in aspettativa per motivi di famiglia (infermità) — il capitano Finocchi Ermanno, già in aspettativa speciale (sospensione dall'impiego).

— Il tenente Prandoni Raffaele del 4 fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed iscritto nel ruolo complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani De Micco Vincenzo al 6 fant.; Labrano Carlo al 41; Costa Antonio al 57; Vacca Luigi al 42; Dotti Francesco al 69; Cosignani Francesco al 39; Altamura Giuseppe al 43.

— Cessano di appartenere al corpo delle truppe coloniali, rispettivamente trasferiti ai reggimenti per ciascuno indicati, i seguenti ufficiali: maggiore Martinelli cav. Vittorio al 64 fant.; capitano Luchini Garibaldi al 5.

— Gli ufficiali inferiori del Corpo veterinario con anzianità luglio 1901 e 1906 sono ammessi rispettivamente al 1° ed al 2° aumento quinquennale di stipendio.

R. Marina — Il ten. colonnello medico Alessandro Pasquale cessa dalla carica di direttore del gabinetto batteriologico dell'Ospedale dipart. di Napoli ed assume temporaneamente quella di vice-direttore dell'Ospedale stesso.

Il cap. medico Arturo Drago, sbarcato a Genova dal piroscafo « Mendoza » imbarca a Napoli sul « Canopie » per Boston in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Leonardo Carbone assume temporaneamente la carica di direttore del gabinetto batteriologico dell'Ospedale dipart. di Napoli

Il cap. medico Ettore Belletti è sbarcato a Messina dal pir. « Italia. »

Il ten. commissario Edoardo Guidotti è destinato alla Direz. delle costruzioni navali a Venezia.

Sono accettate le dimissioni del maggiore del genio navale Cesare Laurenti che passa alla Riserva navale ed è nominato cavaliere Mauriziano.

— *Movimenti*: ten. macch. Salvatore Antonino dalla disponibilità al « Ferruccio » — id. Gaetano Ferrara id al « Lauria » — id. Giuseppe De Simone dalla « V. Emanuele » alla « Morosini » — id. Giov. Esposito dalla disp. alla « V. Eman. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Brescia, 20 — La Messaggeria Bottarelli che fa servizio per la Posta e per passeggieri da Brescia a Edolo Valcamonica, ieri a pochi minuti da Brescia, essendosi imbizzarriti i tre cavalli che vi erano attaccati, precipitava da un'altezza di circa tre metri nel torrente Gnadovere.

Alle grida dei disgraziati che entro la vettura ribaltata si vedevano minacciati di morire annegati, accorsero numerosi contadini che riuscirono a trarre in salvo i tredici passeggieri — otto dei quali feriti — ed il vetturale.

O Milano, 21, ore 23,30 — Guglielmo Colombo, erbivendolo, sorpresa in flagrante adulterio la moglie Giuseppina Bordoni, bella giovane ventiseienne, le inferse varie coltellate nella camera coniugale.

La sventurata fuggì ma stramazzò nella bottega e morì appena giunta all'ospedale.

L'uxoricida si è costituito.

Rimangono orfani quattro bambini.

Nell' Italia Centrale.

Montevarchi, 20 — (*G.*) Lo sciopero o meglio l'astensione forzata dal lavoro delle setaiole continua.

Questa Società operaia si era interposta per vedere se era possibile ottenere le concessioni domandate, ma gli industriali tengono duro non solo, ma non vogliono neanche riaprire gli stabilimenti alle stesse condizioni.

Dato ciò il Consiglio direttivo della Società suddetta aveva indetto per stamani un *Referendum* per vedere se la maggioranza delle filatrici volesse ritornare al lavoro o mantenersi in isciopero. Però la votazione non potè avere luogo per il contegno aggressivo della parte più turbolente delle scioperanti che male interpretarono i sentimenti della Società operaia.

Sono avvenuti vari incidenti e la forza pubblica dovette sciogliere gli assembramenti ed arrestare vari dimostranti che furono rilasciati poco dopo.

Ancona, 20 — Domenica prossima, 22, avremo le elezioni parziali comunali per la nomina di 16 consiglieri.

La lotta sarà vivacissima. Le Associazioni costituzionali si sono concordate in una lista di 13 nomi (3 sono riservati alla minoranza) per la maggiore parte di uscenti. Un Comitato elettorale cattolico ha pure pubblicato un manifesto con cui *toto corde* appoggia la lista liberale.

I *popolari*, cioè socialisti delle due tendenze e repubblicani, si sono concordati in una lista unica.

Bargni (Pesaro), 21 — Il senatore generale Bernardino Serafini è moribondo in questa sua villa.

Siena, 21, ore 16,15 — Nell'odierna adunanza del Consiglio vennero eletti Sindaco il sig. Bianchi Bandinelli e assessori i sigg. Marchetti, Bocchigrani, Ponticelli, Lombardi, Rossini e Bruchi.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 21, ore 15,15 — Essendo stato composto lo sciopero dei saponieri, stamane gli operai tornarono al lavoro.

Continua tuttora lo sciopero dei metallurgici.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 21 — E' annunziato per domani un grande Comizio a Montefiascone promosso dalle leghe, per lo sciopero dei contadini.

SCIENZE E LETTERE.

A Vienna è morto nell'età di 73 anni il prof. Hickmann, ordinario di geografia e statistica nell'Università.

Il suo merito speciale fu di avere reso popolare in Austria la scienza della statistica geografica colla pubblicazione di quei piccoli atlanti tascabili intitolati *Hickmanns Tabellen*, riassunti delle notizie statistiche su tutti i paesi del mondo.

Per lo sposalizio del figlio di Chamberlain.

Grande cerimonia a Londra.

O Londra, 21. — Oggi ebbe luogo nella chiesa di Santa Margherita, attigua all'Abbazia di Westminster, il matrimonio di Austin Chamberlain, figlio dell'ex Ministro delle Colonie, con miss Ivy Dundes.

La cerimonia nuziale è stata celebrata con grande pompa.

Oltre 1200 persone erano invitate, quante cioè la Chiesa ristretta poteva contenerne.

Fuori della Chiesa una folla enorme si è addensata per veder arrivare e ripartire la coppia nuziale. Un grande numero di notabilità parlamentari è intervenuto alla cerimonia.

Anche il Re Edoardo vi era rappresentato.

Avendo Chamberlain ricoperto la carica di Ministro delle Poste prima e di Cancelliere dello Scacchiere poi, assisteva altresì alla cerimonia gran numero di funzionari di quei dicasteri.

La chiesa era splendidamente ornata di gigli e di rose.

La sposa indossava un abito di *satin* bianco velato di *chiffon* ed adornato con ricami rappresentanti bottoncini di rosa, il cui centro era formato di cristalli tagliati a punta di diamante e gli steli ricamati in argento.

Le otto damigelle d'onore che hanno accompagnata la sposa all'altare erano in *toilettes* Direttorio a pallidi colori, invece del consueto abito bianco.

La sposa ha ricevuto magnifici e numerosi regali, fra i quali un bellissimo diadema in diamanti, dono del suocero Joseph Chamberlain, il quale per un leggero attacco di gotta non potè assistere alla cerimonia.

Splendidissimi regali furono offerti dalla città di Birmingham, dalle signore di Birmingham e dall'Unione femminile del Worcestershire.

Tutte le organizzazioni politiche di Birmingham erano rappresentate alla cerimonia.

Dopo la cerimonia nuziale ebbe luogo nella sala da ballo della Queen Anne Mansions un brillante ricevimento degli invitati.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 22 Luglio 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19/12	26/12	24/12	31/12	14/6	21/7
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	24.72	24.12
Berlino	20.12	20.43	23.31	22.31	22.71	23.00
Vienna	—	—	—	—	20.00	20.00
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	16.35	15.90
Londra	—	—	—	—	18.00	17.85
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	17.63	17.28
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	15.46	15.08
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	14.62	14.29
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto, tranne che a Berlino ove si verificò un rialzo di pochissima importanza.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontano a 10,599,500 ettolitri, di cui 7,670,500 diretti per l'Inghilterra e 2,929,000 pel continente: mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 14,482,500 ettolitri di cui 8,508,500 per l'Inghilterra e 5,974,000 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ascendono ad ettolitri 8,486,450 mentre l'anno scorso a questo tempo erano di soli 4,318,650 ettolitri.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa si mostrarono, generalmente, abbastanza animati; la merce proveniente dal recente raccolto fu abbondantemente offerta in molti luoghi. Le quotazioni si aggirarono intorno alle 21,50 il q. per le partite nuove ed intorno alle 25,75 per grani vecchi.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni emesse il 20 luglio 1906*

— Faravelli c. Comune di Masone - Est. Serena, respinge.

— Mariotti c. Min. guerra - Est. Serena, inammissibile.

— De Martini c. Min. P. I. e Com. di Borgotaro - Est. Perla, respinge.

— Mazzoni c. Min. guerra - Est. Pincherle, accoglie.

— Corazza c. Min. P. I. ed altri - Est. Pincherle, respinge.

— Merenda c. Min. finanze - Est. D'Agostino, respinge.

— Terni c. Com. di Messina - Est. Di Fratta, respinge.

— Scapaticci c. Min. G. e G. - Est. Di Fratta, accoglie domanda di sospensione.

— Com. di Momo e Merviani c. Min. P. I. - Est. Cristofanelli, rinvia alla Cassaz. per competenza.

— Mugoni c. Soro - Est. Cristofanelli, respinge.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto a Santa Fè.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Santa Fè che una sessantina di scosse sismiche furono avvertite a Sotero in questi ultimi tre giorni. Le scosse essendo aumentate di violenza, l'esodo degli abitanti comincia. Si teme che la città debba essere distrutta.

Grave incendio al Giappone.

Londra 21 — Il *Telegraph* ha da Tokio: Un grande incendio è scoppiato a Yokohama, distruggendo un migliaio di case.

Tre fanciulli sono scomparsi.

Navi che investono.

O Parigi, 21. — La *Liberté* riceve da Lorient un dispaccio, il quale informa che l'avviso *Lancia*, a causa della fitta nebbia, ha investito nelle roccie, seguito subito dalle torpediniere 77 e 86.

Le torpediniere hanno potuto liberarsi questa mattina a marea alta.

L'avviso *Lancia* ha riportato gravi avarie alle eliche ed al timone.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — In autunno sarà rappresentato a Berlino *Il Marchio* di Clarice Tartufari, tradotto dal collega Hans Barth del « Berliner Tageblatt ».

— Si sta costituendo un'altra Compagnia esclusivamente comica da Arturo Falconi e da Napoleone Masi, attualmente in America con la Compagnia Coen.

— Sarah Bernhardt reciterà nel suo teatro *Notte perversa* di René Frandet.

Durante una visita che il giovane autore le ha fatto a Belle-Isle-sur-Mer, Sarah Bernhardt ha espresso il desiderio di vedere il Frandet recitare egli stesso una delle parti del dramma.

— Per la prima volta nella sua carriera Edmond Rostand ha scritto una produzione per una attrice americana.

Egli ha infatti terminato una commedia drammatica in versi sciolti per miss Eleanor Robson ed ha scelto, per fare la versione inglese, il sig. Louis A. Parker, che ha già tradotto *L'Aiglon*.

Miss Robson si è consultata con l'autore mentre scriveva la sua commedia, che sarà intitolata *La Dama dei Segni, The Lady of Dreams* ed il carattere assegnato a lei le si addice a meraviglia.

La commedia sarà rappresentata la prima volta al Liberty Theatre di New-York.

Lirica. — La signorina Alice Verlet dell'Opéra di Parigi ha ottenuto grande successo di voce ad Ostenda nella *Lucia*, nel *Romeo e Giulietta* di Gounod e nella *Primavera* di Strauss.

Alla fine di agosto essa canterà all'Opéra il *Rigoletto*.

Pubblicazioni artistiche — E' uscito il IV fascicolo della splendida rivista *L'Arte*, diretta dal prof. Adolfo Venturi e contiene i seguenti importanti articoli:

Gustavo Frizzoni: « Opere di maestri antichi », a proposito della pubblicazione dei disegni di Oxford (parte quarta) — C. de Fabriczy: « Memorie sulla Chiesa di S. M. Maddalena de' Pazzi » a Firenze e sulla « Badia di S. Salvatore » a Settimo — Arduino Colasanti: « Note sull'antica pittura fabrianese » — Odoardo Giglioli: « Il pulpito romanico » della Chiesa di San Leonardo in Arcetri.

Nella miscellanea si parla della Croce processionale di Filarete a Bassano, della Madonna del grappolo d'uva nella Pinacoteca di Sassari, di « Amor sacro e profano » del Tiziano e di certi affreschi di S. Vittoria in Matenano.

Non mancano i consueti interessanti corrieri, l'estesa cronaca ed un'accurata bibliografia.

O (S) **Parigi**, 21 — L'Accademia di Belle Arti ha deliberato di conferire, in seguito al concorso per il premio di Roma, due premi ai pittori Roganeau di Bordeaux e George Paul Leroux.

Pei consumatori diretti di alcool.

Venne già precedentemente annunciato, che un gruppo di fabbricanti di liquori, aceti, ecc. riunitosi in una sala della Camera di Commercio di Milano il 27 giugno scorso, sotto la presidenza del signor Felice Bisleri, deliberò di costituire prossimamente e non oltre il gennaio p. v. una *Associazione fra consumatori diretti di alcool*, per la fornitura dell'alcool ai soli associati, pei bisogni della loro fabbricazione. L'alcool verrà ceduto al puro prezzo di costo, computate le spese ed un interesse al capitale sociale.

Ora si annuncia che le numerose adesioni pervenute in questi giorni al Comitato Promotore permettono di considerare ormai sicura l'attuazione del progetto; epperò ricordiamo agli interessati che potranno far parte dell'Associazione tutte le fabbriche d'Italia aventi un consumo annuo di alcool non inferiore ai 50 quintali e che la quota sociale è fissata in ragione di L. 25 per ogni quintale di consumo annuo: quindi L. 1250 pei consumatori di 50 quintali all'anno L. 2500 per quelli di 100 quintali, ecc.

La sottoscrizione è aperta a tutto luglio corrente. Per schiarimenti, programma od altro, rivolgersi alla Ditta Felice Bisleri e C. di Milano.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Coppola — Canc. Casali — Difesa avv. Lo Curzio, Nardelli, Petroni, Grossi, Falessi, Caponetti, Buonerba, Fracassi, Caracciolo di S. Vito e Galli — P. C.: Gorgoni.

La guardia uccisa in piazza S. Elena.

L'udienza è aperta alle 9.15.

Pesciolino Primo, tipografo, disse di essere amico del Luciani e di avere conosciuto gli altri accusati soltanto il 28 marzo.

In piazza S. Elena il Lonzi, dopo di avermi dato il cappotto, si slanciò nel gruppo che accerchiava le guardie; anche il Donzelli si spinse addosso alle guardie.

L'indomani si recò dal teste un giovanotto e a nome del Lonzi si fece riconsegnare il cappotto. Il Luciani quella sera portava un abito turchino con berretto di velluto pure turchino.

Cutolo Pasquale, già bersagliere, si trovò in piazza S. Elena e vide i borghesi alle prese con i bersaglieri; i borghesi erano armati di coltello; una guardia, dopo di essere stata ferita, inseguì il suo feritore, ma, giunta in via Florida, cadde; quello che fuggiva vestiva di nero ed aveva il cappello floscio.

Armati Andrea, guardia di P. S. Conosce tutti e cinque gli accusati: Lonzi è un pericoloso teppista: Donzelli ugualmente e così gli altri.

Balzani Italo, venne accompagnato dai carabinieri perchè detenuto per ferimento. Narra che fu consigliato dal fratello di Luciani di dire che Musio si era ferito ad una mano scherzando con il teste.

Sobbrini Vincenzo, ragazzo sui dieci anni. Dichiara di conoscere Luciani e di averlo visto vibrare una *botta* al Provenza.

Il Luciani — spiegò il teste — fece la cavalletta, cioè girò intorno alla guardia, e poi tirò il colpo: però non vide con che cosa.

Bullica Cesare, cancelliere della Corte di assise, depose su cose di nessun interesse.

D'Amico Giovanna in Di Marco. Negò di aver detto che Lonzi la sera del fatto era andato a casa per cambiarsi gli abiti.

Ferrazzano Luigi, brigadiere di P. S. Depose che Balzani e la fidanzata Minguccì gli dissero di essere stati minacciati per la deposizione resa da esso Balzani in Corte d'assise nel gennaio scorso.

Gatti Aristodemo, pescatore, detenuto per furto. Affermò di non sapere nulla di quanto successe la sera del 26 marzo.

Maurizi Maria, ostessa in via degli Strengari. Raccontò che Lonzi la sera della ribellione fu nella sua osteria insieme ad alcuni amici: bevve, pagò e se ne andò.

Belloni Guido delegato di P. S. Nell'aprile 1905 pervenne uno scritto anonimo alla questura col quale si assicurava che alla ribellione avevano preso parte Lonzi, Donzelli, Balzani e Pesciolino: fatti venire in ufficio negarono di essere andati in piazza S. Elena.

Minguccì Caterina, fidanzata del Balzani, racconta che nel teatro Cossa un giovane parlò col fidanzato del fatto di piazza S. Elena.

Buretta Maria, proprietaria dell'osteria della Pesa. Affermò che fu costretta a chiudere l'osteria per le *credenze* fatte e non per le prepotenze della *mala-vita*. Lonzi — assicurò la teste — quando andava nella sua osteria, beveva, pagava, e poi andava via.

Dominici Giulio dichiarò che Lonzi, Donzelli ed altri la sera del 26 marzo andarono nella sua osteria: Lonzi aveva giacca turchina e calzoni bianchi.

Gramiccia Augusto Era in piazza S. Elena la sera del 26 marzo: vide fuggire un individuo per via Florida inseguito da una guardia e da un bersagliere. Il fuggitivo ad un certo punto fece cadere una donna: non conosce alcuno degli imputati, seppe dopo che avevano ferito una guardia.

Fiocco Egidio, meccanico. Si trovò in piazza S. Elena: vide un giovanotto fuggire inseguito da guardie e bersaglieri. Conosce Luciani e Lonzi perchè il primo abita vicino a lui e l'altro andava nel suo negozio a prendere le biciclette.

Caparoti Enrico, calzolaio. E' amico di Luciani fin dall'infanzia. Mentre Incagnoli si dibatteva per terra, dice il teste, vidi fuggire uno sconosciuto ma non era Luciani.

Gregorini Alfonso depose su cose insignificanti.

Curti Anna fu urtata da quello sconosciuto che fuggiva e nulla sa del fatto.

Fochetti Amedeo accompagnò il povero Provenza all'ospedale, dove il bersagliere Cutolo gli disse che il feritore non poteva essere Luciani perchè quello che fuggiva era più alto.

Risi Orazio affermò che Fiocco disse — presente Gramiccia — che sapeva chi aveva ucciso la guardia Provenza.

Si richiamò il teste Fiocco, il quale negò di aver fatto simile dichiarazione.

Il Risi gli rammentò allora che parlando con lui e con Gramiccia disse che « l'autore dell'omicidio non era Luciani, perchè con l'autore dell'omicidio io ho avuto a che fare e due giorni fa gli tirai una martellata ».

Ad istanza del P. M. il Fiocco viene messo in disparte.

Richiamato il Gramiccia confermò quanto disse il Risi.

Si mandò a prendere allora un'altra volta il Fiocco, il quale messo alle strette, confessò di avere veduto menare il colpo alla guardia Provenza proprio dal Lonzi. (Impressione profonda).

Quindi il Fiocco fece rilevare che adesso i compagni del Lonzi si vendicherebbero su di lui per quanto disse alla giustizia.

La guardia Ducci, richiamata, affermò che quello che fuggiva inseguito da Provenza, era Luciani. (Mormorio prolungato).

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazione di fallimento — Panero Benvenuto, commercio in cartoleria e tipografia in Roma Via Ottaviano 40 con sentenza 30 luglio 1906 dichiarato fallito. Giudice delegato avv. Francesco Morrani; curatore provvisorio commerciante Palomba Enrico, Via Veneto 26. Prima convocazione creditori 7 agosto pross. vent. termine pres. credit. 19 agosto pros. vent. chiusura ver.ficaz. 4 settembre pross. vent.

Surroga curatore — Fallimento Società Cooperativa Operaia « Stabilimento Tipografico Romano » al nominato curatore Pubblio Jaronecì viene sostituito l'avv. Luigi Landoni, Via Corso Umberto I 200.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 22 Luglio 1906 — S. Maria Maddalena

Leva il Sole alle ore 4.34 m. - Tramonta alle 7.37 s.

Leva la Luna alle ore 5.46 m. - Tramonta alle 8.18 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Luglio 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.5	piovoso	Nizza	21.3	sereno
Amburgo	11.6	coperto	Zurigo	18.6	piovoso
Vienna	15.4	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	21.1	1/2 coper	Malta	24.9	sereno
Parigi	13.6	coperto	Atene	25.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	24.2	sereno	calmo	31.2	27.3
Torino	21.5	sereno	—	28.4	20.3
Milano	22.7	sereno	—	34.0	20.6
Venezia	23.8	1/2 coperto	calmo	29.4	22.4
Bologna	25.8	sereno	—	31.9	24.3
Ravenna	23.9	sereno	—	28.6	20.0
Ancona	27.8	sereno	calmo	31.0	21.8
Firenze	20.4	sereno	—	32.8	16.7
ROMA	19.6	nebbioso	—	31.8	19.1
Bari	24.0	sereno	calmo	28.7	18.8
Napoli	22.3	sereno	calmo	18.4	19.5
Caggiano	20.0	sereno	—	26.7	17.3
Tiriolo	17.5	coperto	—	22.8	12.8
Palermo	24.0	sereno	calmo	30.6	16.6
Cagliari	24.8	sereno	legg. moss	30.1	22.0
Messina	18.0	sereno	legg. mosso	33.4	15.0

Probabilità: cielo vario con temporali sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione e di 50.60. Barometro a mezzodì 761.2. Termometro centigr. ***massima 31.6 minima 19.1.***

Umidità relativa 24 assoluta 9.24. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Parola decrescente.

1. Per salire e per scendere.
2. Non sale ma discende.
Con me si sale e scende.
4. Servo a intonar ogner.

Spiegazione del precedente passatempo:
CERVI-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 LUGLIO 1906.

Baroni Umberto cocchiere, con Giunti Giuseppina
Viola Enrico impiegato, con Gramiccia Enrica
Iacobelli Pietro falegname, con Giacomini Costantina
Possanzini Cesare muratore, con Marchionni Ida
Crispini Orazio fornaio, con Mazzarella Luisa
Papiri Alfredo commesso viaggiatore, con Rapone Filippa
Buzzavo Giuseppe trattore, con Nocerini Cecilia
Smit Giorgio attacchino, con De Gregorio Bianca
Pallegrini Mario farmacista, con Barbarito Elisa
Briga Ermete elettricista, con Bancini Agostina

Nati e morti denunziati il 19 luglio 1906.
Nati 51 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

Monacelli Achille fu Domenico, Frosinone, 60, pittore, coniug.
Serangeli Stanislao fu Pasquale, Foligno, 69, impieg., coniug.
Fortunati Elisabetta fu Giuseppe, Vitorchiano, 61, domest. nub.
Capece Minutolo Antonia fu Francesco, Napoli, 52, coniugata Bartolotti
Stagi Carolina fu Francesco, Firenze, 57, ved. Celesia
Sacconi Carlotta fu Agostino, Montalto, 60, coniug. Serafini
Righi Maria fu Domenico, Roma, 50, ved. Cesarini
Boccanera Attilio fu Lorenzo, Roma, 52, facchino, coniug.
Belli Cristina di Andrea, Alfedena, 42, coniug. Fortunati
Ferigni Lucia fu Leopoldo, Roma, 35, coniug. Lancia
Garbini Colomba fu Luigi, Rieti, 62, coniug. Modesti
Crispigni Paola fu Nicola, Recanati, 78, ved. Malizia
Bossi Tommaso fu Silvestro, Roma, 63, impiegato, celibe
Monteleone Francesco di Paolo, Verapodio, 30, brig. g. città
Rossi Giovanni fu Carlo, Roma, 63, fonditore, celibe
Colettini Gaetano fu Vincenzo, Roma, 47, oste, coniug.
Priori Carlo fu Pasquale, Empoli, 69, usciere, ved.

Regio Lotto

Estrazione del 21 Luglio 1906.

BARI	60	75	56	30	5
FIRENZE	58	28	16	39	82
MILANO	5	2	74	19	44
NAPOLI	6	24	25	69	50
PALERMO	26	6	45	22	78
ROMA	11	46	51	20	48
TORINO	81	20	24	73	63
VENEZIA	35	5	60	13	43

Sports

La targa Florio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Brescia, 21 ore 17,30 — Il Comitato per la settimana automobilistica, riunitosi sotto la presidenza del senatore Bettoni, sentito l'assoluto diniego del Ministero della Guerra di concedere truppa per la vigilanza sul circuito Brescia-Cassenedolo-Montichiari-Lonati, ove il 21 settembre avrebbe dovuto corrersi la Targa Florio, constatando non esservi altro mezzo per garantire l'incolumità delle persone lungo il percorso, decise, che dovevasi definitivamente tralasciare questo progettato avvenimento sportivo, per il quale erano già pervenute 34 iscrizioni di automobili nazionali e stranieri, ed eransi fatti studi e spese per assetti stradali.

La Manica a nuoto.

(S) **Londra**, 21. — Il maggiore Maev, inglese, si propone di attraversare la Manica a nuoto.

Contro l'abuso del tabacco nei ragazzi.

Telegrafano da Londra che l'agitazione contro l'abuso del tabacco nei giovanetti ha fatto un progresso importante.

Una Commissione speciale della Camera dei Lords, presa in considerazione la questione, ha concretata una mozione al Governo, perchè promuova una legge, la quale vieti l'abuso del tabacco nei giovanetti.

Con tale legge chiunque al disotto dei 16 anni faccia, sotto qualunque forma, uso del tabacco vien colpito da una multa. Va parimenti soggetto a multa chiunque venda o regali ai giovani sotto i 16 anni e chiunque favorisca tali somministrazioni.

E' imposto alla polizia di fermare tutti i ragazzi al disotto di 16 anni, che fumino la sigaretta, col diritto di sequestrare loro tutto il tabacco che portino indosso.

I Comuni devono incaricare le guardie locali, i maestri di scuola ed altre persone di fiducia dello stesso mandato affidato alla polizia.

Ad evitare frodi ed equivoci e per maggiore sollecitudine nell'applicazione della legge, è detto che per stabilire l'età agli effetti della legge stessa debba bastare il giudizio dell'agente, desunto dall'aspetto fisico, ossia esteriore, del giovane.

La Commissione della Camera dei Lords motiva questa sua iniziativa dal fatto che l'abuso del fumo è di grande danno nei giovanetti e di grave pregiudizio per le generazioni future.

Cronaca di Roma

La Regina Madre a Roma. — Al telegramma del Sindaco, S. M. la Regina Madre ha risposto nei seguenti termini:

Sig. Sindaco, Roma.

Riconoscente ringrazio la cittadinanza di Roma del memore affettuoso pensiero e di cuore contracambio un fervido augurio per la sua prosperità.

Margherita.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza S. E. il card. Francesco Satolli, mons. Marcondes y Homen vescovo di Belem do Parà nel Brasile e mons. Giuseppe Wilpert, Protonotario apostolico partecipante.

— Il comm. avv. Vincenzo Ferrari, membro del Collegio dei Procuratori dei SS. PP. AA., è stato insignito da S. M. il Re di Portogallo della Commenda dell'Ordine del Cristo.

La processione della Madonna del Carmine. — Anche ieri, come ogni anno, ha avuto luogo il trasporto della statua della Madonna del Carmine dalla chiesa dei Genovesi a quella di S. Grisogono al Viale del Re.

La processione era composta dai Paggi della Immacolata, dai militi di S. Michele dei Santi, dalle Confraternite di S. Maria della Neve, di S. Maria Egiziaca e del Carmine col Primicerio mons. Terrinoni, dai PP. Trinitari uno dei quali vestito dei sacri paramenti portava la reliquia della Vergine e dai concerti del Ricreatorio Sebastiani e della Gioventù Romana.

Per la via della Luce, piazza e via S. Francesco a Ripa, via delle Fratte e Viale del Re la Sacra Icone giunse alle ore 19,45 nella basilica di S. Grisogono ove nel pronao era ad attenderla S. E. il card. Luigi Macchi.

Nell'interno del tempio avevano preso posto precedentemente molte donne con bambini infermi per implorare grazie dalla Vergine.

Molta folla lungo il percorso, trattenuta a stento da guardie e carabinieri agli ordini del Commissario Ripandelli e dei delegati Maturo, Lodi e Gugliotta.

Le finestre erano quasi tutte parate a festa e sul passaggio della statua furono gettati moltissimi fiori

Le demolizioni al Tritone — Per impedire l'ingombro della via del Tritone, durante la demolizione del primo gruppo di fabbricati fra le vie del Tritone, dei Serviti e degli Avignonesi, iniziata in questi giorni, rimarrà chiuso al pubblico transito il tratto di via dei Serviti fra via del Tritone e via degli Avignonesi. Completata questa prima demolizione si porrà subito mano a quella dei fabbricati successivi verso piazza Barberini e, quindi, alla costruzione di un edificio che avrà i suoi lati sulle vie allargate del Tritone, degli Avignonesi e dei Serviti e sul nuovo tratto di via del Boccaccio che verrà protungata fino a sboccare sulla via del Tritone.

E' ormai compiuta, intanto, la demolizione della casa Ricci all'angolo delle vie Due Macelli e del Tritone, per la quale avrà ampio sbocco nel crocevia, la discesa di via S. Giuseppe.

Quel tratto di grandissimo movimento sarà sistemato durante la stagione estiva.

E' pure ultimato ormai, mancando solo la parte decorativa, il nuovo fabbricato fra le vie Rasella e dei Serviti colla fronte sul nuovo largo del Traforo e procedono alacremente i lavori di ricostruzione del palazzo del Drago che avrà la nuova facciata sullo stesso largo e quelli di costruzione dell'ampio edificio triangolare tra le vie del Tritone, dei Serviti ed il largo del Traforo.

Così pure verrà presto posto mano alla demolizione della chiesetta di S. Nicola in Arcione e fabbricato adiacente ed alla ricostruzione sull'area risultante dal nuovo edificio che completerà la sistemazione, tanto invocata e desiderata da quella centralissima località ed ove il movimento è in aumento continuo.

Non rimane a provvedersi che al brevissimo tratto fra le vie Rasella e dei Giardini a sinistra della fronte del Traforo Umberto I, ma anche per ciò si sta concretando un progetto il quale comprenderà la trasformazione di quelle casupole indecentissime che deturpano la parte più bassa di via Rasella dal lato di via dei Giardini.

Per un banchetto. — Nel brindisi al banchetto offertogli dai novaresi in Roma per festeggiare la sua nomina a Sottosegretario di Stato, l'on. Pozzo augurava al Ministro Massimini di raggiungere gli allori di Quintino Sella.

I giornali della capitale ed altri riferirono esattamente quest'affettuoso pensiero, qualche altro invece disse che l'on. Pozzo aveva affermato avere il nuovo Ministro raggiunto in pochi giorni gli allori del grande statista biellese.

L'on. Pozzo e l'on. Massimini sono per temperamento così alieni da tutto ciò che sa di cortigianeria, che ci vuol proprio la piccola malignità di alcuni supercritici per spacciare simili fondonie.

Applicazione della tariffa doganale rumena. — I commercianti ed esportatori del distretto camerale di Roma sono avvertiti che presso la locale Camera di commercio trovasi ostensibile il regolamento concernente le informazioni ufficiali che possono assumersi sull'applicazione delle tariffe doganali in Rumania.

A tale regolamento è anche unito il formulario che il richiedente deve riempire dirigendolo alla direzione generale delle dogane a Bucarest.

Per il decoro di Roma. — L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, desiderosa di concorrere a liberare Roma dalla indecorosa piaga dell'accattonaggio e dal fastidioso pullulamento dei rivendugliuoli ambulanti, diede incarico ad una propria Commissione di studiare il problema sotto i suoi vari aspetti e di concretare proposte pratiche da presentare alle Autorità.

La Commissione presieduta dal cav. Casciani e composta dai sigg. Santamaria, cav. Roccheggiani, Roesler Franz, Giacomini, Stein, cav. Delvitto, Malaspina, rag. Milano e Rinaldi, assistiti dal vice presidente dell'Associazione comm. Cagli e dal direttore cav. Picarelli, ha completato il proprio lavoro, riassumendolo in un memoriale che è stato in questi giorni dalla Presidenza dell'Associazione presentato al Prefetto di Roma.

Il Prefetto ha accolto col maggiore interessamento il memoriale elogiando l'Associazione per l'utile opera sua ed assicurando che secondo i desideri da essa manifestati, convocherà al più presto una conferenza tra i rappresentanti delle Autorità comunale e di P. S., della Congregazione di Carità e degli Enti interessati alla importante questione, per prendere sollecite determinazioni intorno all'attuazione dei provvedimenti proposti.

Il R. Commissario agli ospedali di Roma. — Con R. Decreto 19 corr. è stata sanzionata, da S. M. il Re, la legge che proroga di due anni i poteri del R. Commissario dell'Istituto di Santo Spirito e degli ospedali riuniti di Roma.

Passeggiata archeologica. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti e la storia della Via Appia fino a Cecilia Metella, dove, mostrato il Mausoleo, visiterà la chiesetta dei Caetani, ora restaurata.

Il convegno è alle 17 precise nel Colosseo, dove parlerà della chiusura del 32° anno di queste sue conferenze gratuite pubbliche.

E dagliela! — Il *Messaggero* ripete che « fu bandito vari mesi or sono un concorso per vice segretario amministrativo nel ministero dei lavori pubblici; e benchè sieno ormai passati quattro mesi dalle prove scritte, nulla ancora ha fatto la commissione esaminatrice » ed aggiunge:

« A parte che essendo limitato il numero dei concorrenti lo spoglio dei lavori poteva farsi in breve tempo, è giusto che il suddetto ministero si tenga dei documenti che impediscono ai candidati di poterli presentare in altri concorsi? La commissione dovrebbe sollecitare ».

E' strano che si torni ad insistere su di un fatto che è stato già, esaurientemente, smentito.

Non solo la Commissione esaminatrice ha compiuto sollecitamente i propri lavori, non solo furono già proclamati fra i concorrenti, i 15 prescelti, ma questi già occupano al ministero i posti conseguiti.

Quanto ai documenti degli altri, furono restituiti da tempo.

Per la salute pubblica — Alcuni ispettori municipali d'igiene, d'ordine del Sindaco hanno iniziato una seria ed attivissima visita alle

rivendite pubbliche ed alle baracche e capanne dell'Agro Romano.

Sono state intimate molte contravvenzioni e sono stati pure sequestrati sacchi di farina avariata, balle di baccalà putrefatto, formaggio guasto ed altro.

L'opera degli ispettori è universalmente lodata.

Nuovi costumi! — Siamo proprio in pieno americanismo. Una separazione coniugale di pieno consenso fra marito e moglie, omologata dinanzi al presidente del nostro tribunale, che poteva restare tra le pareti domestiche, è diventata per alcuni giornali oggetto di articoli speciali ed anche d'interviste a base di articoli di fondo, quasichè un fatto simile potesse fare caldo o freddo al pubblico romano.

La sola cosa, meritevole di qualche rilievo in questo spiacevole incidente domestico, è che mentre il giovane marito, appartenente ad antica famiglia patrizia romana, si è adattato per amore dei figli a tutte le concessioni dettategli senza sentire il bisogno di farsi intervistare, la moglie, di stirpe reale (alquanto in ribasso) ha creduto di mettere in piazza le sue piccole avventure (coniugali, sulle quali avrebbe perfino intervistato anche essa, poco regalmente invero, la figlia di uno staguaro, il quale farebbe benissimo ad appioppare una querela per diffamazione alla sua famiglia.

Decisamente sono cose del mondo... nuovo! Difatti la sorella della regal signora, ora separata, riempì vari anni or sono le cronache di Roma, per aver rapito ad una buona ed onesta famiglia romana lo sposo ed il padre (un infelice pittore) per trasportarlo in America, dove non si sa qual fine abbiano fatto.

Echi del disastro di Frascati. — La Commissione d'inchiesta, presieduta dal consigliere delegato cav. Serra-Caracciolo, si è riunita ieri due volte per concretare le proposte — che ha discusso lungamente — da presentarsi al Prefetto nella relazione sull'inchiesta operata in seguito al disastro di Frascati.

La Commissione tornerà a riunirsi stamane.

Stante l'affollamento di gente, che oggi non mancherà di recarsi nei Castelli, i provvedimenti prefettizi del decreto dell'altro giorno dovranno essere tutti scrupolosamente adottati.

Leva 1886. visita di arruolamento. — Malgrado il precedente avviso, molti iscritti di leva della classe 1886, del Comune di Roma, non hanno ancora adempiuto all'obbligo dell'esame definitivo ed arruolamento.

Si fa quindi noto che per essere prosciolti dall'incorsa nota di renitenza, gl'iscritti stessi potranno presentarsi nelle sedute suppletive che il Consiglio di leva terrà nei giorni 1, 14, 21, 25, 29 e 31 agosto prossimo, nei locali in via S. Ambrogio 5.

Trascorso il 31 agosto (ore 18), chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro assenza, saranno dichiarati definitivamente renitenti, e, come tali, passibili di arresto, con denuncia all'autorità giudiziaria, la quale procederà in conformità degli art. 169 e 171 della legge sul reclutamento dell'esercito.

Per il passaggio dei vigili. — Il Sindaco, nell'intendimento di evitare disgrazie, e perchè l'opera dei vigili non sia ritardata in caso di incendio, ordina che i conduttori di veicoli di ogni specie, all'avvicinarsi dei carri dei vigili, ne facilitino il passaggio appoggiando ai lati della strada dalla propria mano ed arrestando i veicoli stessi. Anche i tramways dovranno fermarsi. A coloro, che non ottemperassero alla presente ordinanza, sarà contestata la contravvenzione a norma delle leggi e dei regolamenti in vigore, senza pregiudizio delle conseguenti responsabilità, qualora per loro colpa avvenissero disgrazie o fosse ritardata l'opera di salvataggio.

Cave di pozzolana — Per lo spazio di 30 giorni trovasi depositato nella Segreteria Generale del Comune l'elenco delle cave di tufo, calce e pozzolana e d'altri materiali da costruzione aperte ed in esercizio un anno almeno prima della pubblicazione della legge 13 dicembre 1903 n. 4'4 delle quali cave potrà tenersi conto in caso di espropriazioni dei fondi ove esse trovansi, qualora vi si debba addivenire. A corredo dell'elenco è pure visibile una corrispondente carta dimostrativa in cui è indicata la posizione di ogni singola cava.

Conferenza archeologica — Oggi alle 18 il giovane archeologo Renato Cirilli terrà nel Palatino una conferenza, trattando del Collegio dei sacerdoti saltatori e le *mansiones saliares*.

Appuntamento alle 17,30, all'ingresso.

Concorso ginnastico fra i Ricreatori liberali di Roma e Provincia. — Il Ricreatorio popolare Testaccio ha indetto in occasione del V anniversario della sua fondazione un concorso ginnastico fra i Ricreatori liberali di Roma e Provincia.

Esso avrà luogo in Roma sulla piazza Mastro Giorgio domenica 19 agosto 1906.

Il concorso che comprende gare collettive e gare individuali, sarà diviso in tre parti:

A. Gara di tutte le squadre unite (massa) di ogni Ricreatorio — B. Gara delle squadre scelte — C. Gara individuale.

Non possono partecipare al concorso alunni professionisti, o che facciano o abbiano fatto parte di Società ginnastiche.

La gara A è obbligatoria per tutti i Ricreatori concorrenti; vi partecipano tutti gli alunni del Ricreatorio iscritto al concorso (squadre scelte comprese).

La gara B non è obbligatoria a tutti i Ricreatori concorrenti: vi partecipano le sole squadre scelte, composte di almeno 8 alunni.

La Giuria di tutte le tre gare sarà composta di persone tecniche estranee ai Ricreatori. Gli attrezzi saranno forniti dal Ricreatorio Testaccio.

Vi saranno varie medaglie ed al Ricreatorio che avrà ottenuto una votazione superiore a quella degli altri verrà anche conferita una medaglia d'oro.

Il Congresso dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari a Milano — Nei giorni 21, 22 e 23 settem. p. v. avrà luogo a Milano, nella gran sala della Federazione delle Società scientifiche e tecniche, via S. Paolo 10, il Congresso annuale dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari e delle Associazioni congeneri del Regno.

Tale Congresso precederà immediatamente quello contro la tubercolosi, fissato dal 24 al 27 successivi.

Potranno intervenire al Congresso tutti i soci delle Associazioni federate, e loro signore come invitate, fruendo del ribasso del 60 0[0 del biglietto di andata e ritorno per distanze di almeno 100 chilom. da Milano e dell'applicazione della tariffa differenziale per le percorrenze inferiori a 100 chilometri.

Detto biglietto sarà valido dal 10 al 30 settembre.

Ai congressisti non è richiesta alcuna quota d'iscrizione.

Per gli schiarimenti necessari gli interessati possono rivolgersi alle rispettive associazioni e alla Sede Federale, via Borgognona 84, Roma.

Concorso all'ufficio metrico. — Con decreto di S. E. il ministro di agricoltura industria e commercio del 15 giugno scorso è stato bandito un concorso a *dodici* posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico per l'impiego di allievo-verificatore nell'amministrazione metrica.

Le domande relative debbono essere rivolte non più tardi del 31 ottobre p. v. ad una delle seguenti prefetture: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Presso tutti gli uffici metrici si possono avere schiarimenti ed i programmi del concorso.

Società Geografica Italiana. — Domenica 15 corr. presso la Camera di commercio italiana di Tunisi, ebbe luogo l'assemblea generale degli aderenti alla formazione d'una sezione della benemerità Società in Tunisi.

Deliberata la costituzione, con circa 100 soci, si procedette alla elezione del Consiglio, che risultò così composto:

Pres. prof. cav. S. Canino.
Vice-pres. dott. C. Ortona.
Segr. prof. L. D'Alessandro.
Cass. sig. Adolfo Disegni.
Cons.: Attia cav. uff. Giuseppe - Brignone cav. uff. dott. Pietro - Brignone cav. prof. Virginio - Errera cav. uff. dott. Giovanni - Fabbri cav. Cesare - Mascia cav. prof. Luigi - Mazzarella cap. Francesco - Nani Eleonide - Spezzafumo dott. Umberto.

La Società Geografica Italiana, inviando alla nuova sezione il suo saluto augurale, ha subito provveduto al primo impianto di una biblioteca, ed ha inviato opportune istruzioni per l'opera che la sezione dovrà svolgere.

Posti gratuiti presso il R. Istituto dei sordomuti. — Per l'anno scolastico 1906-907 sono disponibili 18 posti gratuiti, dei quali 12 a carico della Provincia di Roma per sordomuti nati nella provincia stessa, e 6 a carico dell'Istituto per sordomuti nati in qualunque provincia del Regno.

Dei 12 posti della Provincia 6 spettano alla sezione maschile e 6 a quella femminile.

Dei 6 posti a carico dell'Istituto 3 spettano alla sezione femminile e 3 a quella maschile.

Le domande, corredate dei relativi documenti, dovranno pervenire alla Presidenza dell'Istituto (via Nomentana N. 40) non più tardi del 16 p. v. agosto.

Conferenza archeologica. — Oggi, alle 17 1[2, il signor Romolo Ducci, per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà sui « Cristiani, le Terme Diocleziane e S. Maria degli Angeli. »

Convegno alle 5 1[2 sulla piazza delle Terme innanzi al Museo nazionale.

Tombola. — Oggi, alle ore 18,15, in piazza Cavour avrà luogo l'estrazione della tombola a beneficio della P. A. Croce Bianca.

I premi sommano a lire 3000 così ripartite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, 1ª tombola lire 2000, 2ª tombola lire 500. Prezzo della cartella cent. 60.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Sotto il tram. — Ieri mattina, poco dopo le 8,30, una donna, certa Barbara Ferranti, di anni 41, di Ascoli Piceno, nel traversare la via del Tritone, all'angolo di via Due Macelli, venne investita dalla vettura elettrica N. 300, guidata da Aurelio Cesaroni. La poveretta fu presto soccorsa dal furier maggiore dei bersaglieri, Francesco Morando e dalla guardia di città De Grazia che l'accompagnarono con una carrozzella a S. Giacomo. Quivi per la ferita alla testa, per le contusioni e commozione cerebrale i sanitari si riservarono ogni giudizio sulla guarigione.

Il conduttore dopo le necessarie constatazioni di legge, presentato al Pretore del III Mandamento, fu subito rilasciato essendo risultato, per la deposizione di diversi testimoni, che egli non poteva in nessun modo essere ritenuto responsabile della triste disgrazia avvenuta per l'imprudenza della donna investita.

Dopo lo sciopero. — I tramvieri discutono ancora... Anzi fanno qualche cosa di più.

Non passa giorno senza che, per il modo col quale la Commissione dello sciopero *ha liquidato l'agitazione*, qualcuno degli scioperanti s'azzuffi con qualche altro.

Ieri mattina i protagonisti furono Nicandro Mazzolani e Pilade Masini. S'ingiuriarono ben bene, si schiaffeggiarono, fecero un baccano del diavolo e la loro scenata si sarebbe anche volta a peggio se non fossero intervenuti diversi altri a dividerli ed a disarmare il Masini che era corso nel cortile del deposito di via Flaminia a prendere un paletto di ferro col quale voleva ripagare ad usura al Mazzolani gli schiaffi che questi gli aveva prima assestati.

La scenata di un ammonito — L'altra sera alle 22 gli agenti di P. S. del Commissariato di S. Lorenzo si recarono nell'abitazione dell'ammonito Antonio D'Ercole, in via dei Latini 44, per assicurarsi se egli fosse in casa.

Il D'Ercole, irritato, oltraggiò brutalmente gli agenti. Dichiarato in arresto si ribellò e percosse il carabiniere Fulgenti accorso alle grida degli agenti, che riportò una ferita ad un labbro giudicata, al Policlinico, guaribile in 5 giorni.

Anche il D'Ercole fu condotto allo stesso ospedale perchè preso da un attacco epilettico. I sanitari lo trattennero in osservazione e vi rimase piantonato.

Scomparsi. — Da via Cristoforo Colombo, 15, dove abitavano colle rispettive famiglie, sono fuggiti insieme, Attilia Ferraresi, di a. 15, ed Alfredo Ratoioni, di a. 18. Ambedue appartengono a due di quelle famiglie di operai che vivono agglomerate in quei palazzoni – veri alveari umani – che sono stati costruiti nel popolare quartiere del Testaccio. Se ne sono andati via con sole cinque lire portate dalla ragazza, nè per quante ricerche siano state fatte, si sono potuti ancora rintracciare.

— Ottavilla Testini, un'altra giovinetta, poco più che sedicenne, uscita di casa ieri mattina, alle 4, in via Goffredo Mameli, 12, non vi ha fatto più ritorno.

Ha fatto pervenire due lettere, una alla madre e l'altra a certa Rosa Renzi, sua coinquilina, nelle quali dice di volersi gettare nel fiume, perchè stanca di vivere.

Suicidio. — Regina Cippicioni, ventisettenne, col marito Vincenzo Fralli, venditore ambulante e colla suocera Gesualda De Rocchis, abitava in piazza Panico 71.

Gravi dissensi però turbavano la quiete di questa famiglia. La Cippicioni mal sopportava la propria suocera colla quale avvenivano continuamente scene violentissime.

Ieri, circa alle 11,30, la Cippicioni in un momento di supremo sconforto, si gettava dalla loggia della propria abitazione precipitando sul lastricato di via Panico.

In gravissimo stato fu raccolta da alcuni pietosi, che adagiatala sopra una vettura la portarono a S. Spirito dove poco dopo spirava.

Indosso alla disgraziata fu rinvenuto un biglietto nel quale la suicida ha scritto di essersi decisa a togliersi la vita per i dispiaceri procuratile dalla suocera.

Un altro annegato — Ieri, al ponte di ferro presso i Fiorentini, è stato ripescato dal barcarolo Delucia il cadavere di un annegato, in avanzata putrefazione.

Gli morde il naso! — Salvatore Pifferi di anni 30, ab. in piazza Tiburtina 26, ieri sera in via Bixio s'accapigliò con certo Battista Poddio di anni 37.

Questi gli dette un morso al naso producendogli una ferita con asportazione dell'epidermide giudicata a S. Antonio guaribile in 20 giorni.

Ladri arrestati. — Ieri furono arrestati per furto continuato di sapone, essenze ed altri generi di profumerie igieniche, in danno della Società Farmaceutica Italiana, i facchini Giuseppe Colapistro di anni 24 e Pulcini Sabatino di anni 33, entrambi di Leonessa ed abitanti in via del Gonfalone 21.

Fuoco ad un forno. — Verso le ore 21 di ieri, per cause non precisate, si sviluppò il fuoco nella cappa del forno di Sammartino Vincenzo in via degli Equi 75.

Accorsero i vigili di via Genova, ma il fuoco era già stato spento da alcuni volenterosi.

Danno insignificante.

Il furto di via Condotti — Nel pomeriggio di ieri i ladri, aperta la vetrina del negozio di Mariana Alfredo, in via Condotti, hanno rubato alcune medaglie, medagliette, croci ed altri oggetti con l'effigie del Papa.

Nessuna traccia dei furfanti.

Triste epilogo — A S. Spirito ieri è morta Elvira Moroni, che il giorno 17 si avvelenò con otto pasticche di sublimato.

Una bambina sotto una bicicletta - Il tredicenne Umberto Della Santa, passando ieri in bicicletta per via dei Serpenti, investì la bambina Concetta Cane, la quale riportò la frattura della gamba sinistra.

Alla Consolazione la poverina fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Furto — Nella scorsa notte i ladri hanno rubato nel negozio di ferramenta di Algranati Alfredo in via Ripetta 118, quaranta lire ed un orologio del valore di L. 20.

Concerto Esquilino. — Il Concerto Esquilino in piazza della Stazione dalle ore 7 1[2 alle 10 1[2 di questa sera eseguirà il seguente programma:

1. Verdi - Aida - Marcia. — 2. Id. - Nabucco - Sinfonia. — 3. Id. - Traviata - Atto I. — 4. Id. - Aida - Finale 2°. — 5. Id. - Masnadieri - Duetto. — 6. Id. - Ernani - Pout-Pourri. — 7. Id. - Trovatore - Duetto. — 8. Id. - Traviata - Atto IV. — 9. Id. - Giovanna d'Arco - Sinfonia.

Istituto della Sacra Famiglia. — Oggi, in piazza della Stazione (lato arrivi) dalle ore 17 1[2 alle 19 avrà luogo un concerto diretto dal prof. Francesco Mannelli. Il programma è il seguente:

1. Filippa, Marcia militare — 2. Mannelli, « Rimembranze napoletane » — 3. Verdi « Ballo in maschera » fantasia — 4. a) Mascagni, « Cavalleria Rusticana » intermezzo: b) Verdi, « La Forza del destino » preghiera, finale atto II — 5. Mannelli, Polka di concerto per cornetta (allievo Reginaldo Caffarelli) — 6. Ilennam, Passo doppio.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 24 luglio 1906 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 dicembre 1905 fino alla polizza n. **250850.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 dicembre 1905 fino alla polizza n. **265500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Oggi, nelle due rappresentazioni festive, si darà il dramma in 5 atti di Gualtieri e Scalvini *I Misteri dell'Inquisizione di Spagna*.

La rappresentazione diurna, per comodo di coloro che vogliono assistere alla tombola, comincierà alle 16,30 anzichè alle 17,30; la serale come al solito, alle 21.

Quirino. — Oggi la Compagnia drammatica diretta da Alessandro Marchetti darà *Il Cardinale* e *Il Capitan Fracassa*, due produzioni che hanno avuto un legittimo e meritato successo per il loro valore artistico e per la accurata interpretazione.

Per lunedì due delle annunziate novità *Quando la lampada si spegne*, una scena del nostro collega Boni e *La casa riconsacrata*, due atti di Gualfo Civinini.

Manzoni — *Re Pistacchio XIV* continua a troneggiare sul palcoscenico di questo teatro, fra acclamazioni del pubblico che si diverte alle graziose trovate di Aniello Balzano, un *pulcinella* straordinario, che pur modernizzando la *Maschera* non dimentica le tradizioni che la resero celebre al *San Carlino* di Napoli.

Oggi *Pistacchio XIV* si ripete nelle due rappresentazioni.

Eden — Continua il successo grandissimo dei duetti Maldacea Castillo, nonchè dei loro numeri a solo e continua l'affluenza del pubblico distinto che, oltre a queste *vedettes*, applaudisce tutti gli altri artisti.

Si annunziano per la settimana ventura dei debutti importanti.

Giardino Margherita — Un ottimo debutto ha fatto Antonietta Rispoli, la elegante e vispa *divette* napoletana che ci ha fatto udire diverse canzoni del suo scelto a vario repertorio.

Oggi due rappresentazioni e domani sera debutto delle sei Ilagones, un *numero* di grande attrazione. Il programma, in tal modo è completo e bene scelto.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « I misteri dell'Inquisizione di Spagna » ore 16,30 e 21.

Quirino. — " Il Cardinale „ ore 19 e " Il Capitan Fracassa „ ore 21.

Manzoni — " Pistacchio XIV » ore 17,30 e 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, 18 e 21.30.

Giardino Margherita — Spettacolo variato, 18 e 21,30.

Morteo — Spettacolo vario, ore 18 e 21,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6 -46-47 — " Ultima corrida in Spagna » e Treni in America — Pulitrice meccanica — scene comiche finali.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri): Barbiere di Siviglia — Il bambino rubato — Scena comica.

Lux et Umbra — Un furto celebre (tragica cinematografia americana) — Un matrimonio per sorpresa — Scena comica.

Cinemateatro estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Torino, 22, ore 0,5 — L'onor. Giolitti ha presenziato la seduta inaugurale dei lavori del Consiglio direttivo dell'Ordine mauriziano, radunatosi sotto la presidenza del Segretario on. Biancheri.

L'on. Giolitti riparte stamane per Cavour.

Pel monumento a V. E. II in Campidoglio.

Siccome vi sono taluni che s'industriano a far veder di sbieco tutto ciò che riguarda il grande monumento in Campidoglio, sol perchè non sono riusciti a raccogliere la successione del Sacconi, così non sarà inutile riassumere ciò che fu fatto e non fatto nell'ultima riunione del 14 corr. la Commissione Reale.

Dopo un breve e cordiale saluto del Ministro on. Gianturco, che presiedeva per la prima volta la Commissione, e dopo data comunicazione delle dimissioni del prof. Boito da membro della Commissione si trattò della questione statuaria.

La Sotto Commissione presentò le proposte da essa concretate per la esecuzione dei gruppi e statue che debbono vivificare il monumento.

Di queste statue 16 rappresentano le regioni italiche: 8 gli uomini più illustri del risorgimento nazionale.

Nei frontoni dei pronai sono designati due grandi gruppi in rilievo: Unità e Libertà; ai piedi della grande scalea altri due gruppi: Pensiero e azione, ossia Parlamento e popolo.

Altri gruppi a tre figure debbono adornare le fiancate delle scalee, raffigurando il Diritto, il Dovere, la Concordia e la Forza. Infine sulle colonne trionfali diverse Glorie e Vittorie.

Tali erano le proposte della Sotto-Commissione, la quale suggeriva di assegnare l'esecuzione dei gruppi ad artisti di fama incontestata e di dare a concorso tutte le statue.

Il Ministro, consentendo in genere sulle proposte per quanto ritenga che di scultori dal merito superiore non ve ne siano molti, espose però la idea che le statue — non i gruppi — anzichè allegoriche dovessero rappresentare veramente la figura dei maggiori uomini che hanno operato pel risorgimento della patria.

Veramente quella mostra di Re che riempie le nicchie del palazzo reale di Napoli non sarebbe molto incoraggiante per doverla ripetere.

Ad ogni modo la questione della statuaria non è stata definita, avendo il ministro, pur essendo tutti d'accordo sul modo di assegnare i gruppi, pregata la Sotto-Commissione di prendere in esame il concetto da lui delineato per le statue.

E sta bene, ma starebbe anche meglio che si sollecitasse una decisione, altrimenti non si farà mai nulla, come avvenne per la Basilica di San Paolo, la cui costruzione durò 60 anni.

I proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di luglio i proventi doganali ascesero a L. 8,400,000 contro L. 6,600,000: differenza in più L. 1,800,000. Durante l'esercizio i proventi ascesero a lire 16,900,000 contro lire 14,900,000: differenza in più L. 2,000,000.

Grano introdotto nella decade ton. 38,663 contro ton. 36,641: differenza in più ton. 2,022. Durante l'esercizio il grano introdotto è stato di ton. 70,495 contro ton. 83,012: differenza in meno ton. 12,517.

Granturco: ton. 9,547 contro ton. 6,981: differenza in più ton. 2,566. Durante l'esercizio ton. 23,439 contro ton. 14,954: differenza in più ton. 8,485.

Zucchero: quint. 1,205 contro quint. 47: differenza in più quint. 1,158. Durante l'esercizio quint. 1,891 contro quint. 117: differenza in più quint. 1,774.

Sindacato italiano oltre il Mareb.

(Servizio speciale del " Pop Rom „).

Milano, 21, ore 17,30 — L'assemblea del Sindacato italiano oltre il Mareb si è riunita sotto la presidenza del conte Scheibler.

Questi riferì che la spedizione diretta dall'ing. Moratti aveva esplorato i territori auriferi, grazie al permesso ottenuto da Menelick, e che era poi rimpatriata dopo aver depositato il materiale raccolto parte in Adua e il resto in Asmara.

Per tale spedizione si spesero oltre L. 212 mila.

Ora si attende l'esito della domanda per la concessione di una zona ad Addis Hessa, che diede i più promettenti risultati per l'*esploitation*.

Indi venne rieletto in carica il Consiglio, sostituendo soltanto al posto del contramm. Coral, nella carica di consigliere il direttore della Società Coloniale italiana sig. Janni.

Ministero Interno.

Commissione comunale e provinciale

Ieri nel pomeriggio si è riunita a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Salvarezza, la Commissione pel credito comunale e provinciale.

Scioperi che si risolvono.

A Bari venne composto lo sciopero degli operai delle saponerie ed olierie, in seguito alle attive pratiche fatte dal prefetto e dal questore, e ieri hanno ripreso il lavoro anche i facchini avventizi.

Per gli accordi interceduti fra industriali e tessitori di Chieri (Torino) pei quali fu dichiarata la cessazione dello sciopero generale, anche là fu ripreso il lavoro da tutti indistintamente, salvo per l'opificio Oliveri, ove per ragioni tecniche di lavoro e previo accordo fra proprietario ed operai, il lavoro sarà ripreso domani lunedì.

Lo sciopero del pastificio Silfi di Arezzo è stato composto senza che gli operai abbiano ottenuto concessioni.

Sono tutti tornati al lavoro, alle condizioni di prima.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori:

Costr. del tronco da Varzi alla sommità del Brallo della strada provinciale 191 (Pavia) lire 683,000;

Manut. delle opere d'arte, dei moli e delle scogliere e dell'approdo alla cava di Bergeggi nel porto di Savona L. 41,000;

Riparaz. alla calata pericolante nella darsena vecchia del porto di Savona L. 17,000;

Lavori idraulici e portuali nelle Provincie di Firenze, Grosseto, Lucca, Napoli, Venezia e Vicenza L. 21,000.

Ministero Marina.

Cisterna « Verde » partita da Gaeta il 21.

Informazioni estere.

Conflitto greco-rumeno

(S) **Parigi**, 21 — E' per lo meno prematura la voce che le Potenze vogliano farsi mediatrici nel conflitto greco-rumeno.

I rappresentanti delle Potenze fanno passi ad Atene per ottenere che siano impedite le incursioni di bande greche in Macedonia, analogamente a quanto, a suo tempo, si fece a Sofia per le bande bulgare.

Quando questi passi avranno ottenuto il loro pieno e pratico effetto certamente le Potenze potranno adoperarsi perchè siano riprese le relazioni diplomatiche fra Atene e Bukarest.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21 — Il Presidente Fallières, si è recato stamane in automobile da Rambouillet a Ville d'Avray a prendere notizie di Sarraut, che nel pomeriggio sarà trasportato a Parigi.

(S) **Parigi**, 21 — Sarraut è ritornato a Parigi in automobile stasera.

Egli è molto migliorato e potrà lasciare il letto fra qualche giorno.

Epilogo dell'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 21. — Con decreto in data 20 luglio, su proposta del Ministero della guerra, il capo squadrone Targe, del 8° artiglieria è promosso ufficiale della Legion d'Onore ed il capo squadrone Dreyfus è nominato cavaliere.

(S) **Parigi**, 21. — La cerimonia della consegna della croce di cavaliere della Legion d'Onore al capo squadrone Dreyfus, ebbe luogo alle 2 alla scuola militare nel piazzale della artiglieria, dinanzi ad alcuni invitati muniti di biglietto speciale, fra cui la signora Dreyfus, il suo piccolo figlio Pietro, il gen. Picquart e la famiglia Hadamard, il procuratore generale della Cassazione, Baudoin ed Anatole France.

Dreyfus giunse alle 2,30 in piccola tenuta. Gli ufficiali comandanti la seconda batteria di artiglieria riuniti nel piazzale della scuola militare si avanzarono verso di lui, lo salutarono e gli strinsero la mano.

Dreyfus andò quindi nella sala del Gran Rapporto ove il comandante Targe lo presentò al generale Percin. La consegna della decorazione fu fatta dal generale Gillain comandante la prima divisione di artiglieria a cavallo. Vi assistevano due batterie ed un distaccamento di artiglieria comandati dal generale Targes e due squadroni di corazzieri.

(S) **Parigi**, 21. La consegna della croce di ufficiale della Legion d'onore al colonnello Targes e della croce di cavaliere al comandante Dreyfus si è effettuata tra vivi applausi. Si udirono pure alcune grida di « Viva Picquart! » Le truppe hanno sfilato poscia dinanzi al generale Gillain che aveva al suo fianco i due nuovi decorati.

Dopo la cerimonia gli ufficiali e gli invitati si sono recati a felicitare il colonnello Targes ed il comandante Dreyfus. Il figlio di Dreyfus ha abbracciato suo padre piangendo. Anatole France ha stretto lungamente la mano a Dreyfus che gli ha detto: « Vi ringrazio perchè siete uno di coloro che lavorano sempre per il paese ». Anatole France ha risposto: « Non ho alcun merito, l'ho fatto perchè lo credevo giusto ».

Dreyfus insieme colla sua signora e col figlio hanno lasciato alle 3 in vettura la Scuola militare.

La folla radunata fuori della Scuola ha fatto loro una calorosa ovazione.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. — Rosemberg, ritenuto anarchico ed arrestato recentemente sotto la imputazione di volere attentare alla vita dell'Imperatore è stato rimesso in libertà nulla essendo risultato a suo carico.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 21. — Quanto siano ancora sempre aspri i contrasti politici e personali derivanti dall'ultima crisi nazionale si è potuto vedere in questi giorni.

Il Min. dell'Interno, conte Giulio Andrassy, si è dimesso da presidente della Società ungherese per le scienze sociali perchè fu rieletto come cons. della Società anche l'on. Kristoffy ex-Min. dell'Interno nel Gabinetto Fejervary.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 21 Luglio 1906

Mercato calmo e attivo solamente per alcuni valori.

La Rendita 5 0[0 da 102.35 a 102.32 1[2 per contanti e 102.35 a 102.40 per fine mese.

Rendita 3 1[2 0[0 101.85 a 101.82 1[2 cont.

Meridionali 826 a 828 - Banca d'Italia 1329 a 1331 - Commerciali 931 a 933 - Credito 616.50 - - Banco Roma 113 - Gas 1346 - Condotte 441 a 440 1[2 - Carburo 1341 a 1338 a 1340 - Zuccheri 96 a 98 1[2 - Concimi 145 a 150 - Immobiliari 302 a 303 - Forni 108 - Kerka 508 a 508 a 513 - Soda 209 a 210 - Beni 286 - Antimonio 541 a a 539 a 546 - Piombino 296 - Ansaldo 462 - Azoto 475 - Elba 500 - Petrolio 935.

Cambi: Parigi 100.— — Londra 25.15 1[2.

Cambio dazio doganale 23 Luglio. L. 100.00.

Dal 23 a tutto il 29 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 21 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 40	102 32	102 32	102 37
id. id. fine	— —	102 37	102 40	— —
id. 3 1/2 %	101 30	101 40	101 30	101 37
A. B. d'Italia	1330 —	1331 —	1330 —	1329 —
Commerc.	932 —	923 —	931 —	— —
Cred. Ital.	616 —	616 —	616 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	—	— —	— —
Ferr. Medit.	488 50	487 —	487 —	486 —
» Merid.	827 —	828 —	826 —	827 —
Ac. di Terni	2335 —	2328 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	483 —	483 —	— —	— —
Raffinerie	— —	390 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 50	—	— —
Meridionali	— —	359 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01 1/4	100 —	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	122 90	122 20	122 90	122 90
Londra id.	25 15 5	25 15	25 16	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.87 20	100.37 30	102.15 56
4 % netto	102.31 67	100.31 67	102.09 93
3 1/2 netto	101.38 85	99.63 85	101.19 88
3 % lordo	73,22 36	72,02 36	72,49 24

BORSE ESTERE

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 92	96 92	96 87
ITALIANA 5 %	102 30	102 25	102 30
turca	96 02	96 05	96 —
spagnuola	95 60	95 67	95 70
russa nuova	— —	61 —	61 25
portoghese	70 32	70 25	85 10
ungherese	— —	95 25	95 50
Egiziano 6 %	— —	106 50	106 50
Banca di Parigi	1525 —	1530 —	1517 —
Banca Ottomana	— —	647 —	648 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4535 —
Lotti Turchi	— —	147 —	147 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	826 —	830 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
su Madrid	10 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21. Calma	20	21
C. austr.	664 75	664 75
R. austr. oro	117 85	117 85
Id. carta	99 55	99 55
Ungh. 4	95 20	95 20
» 3 1/2 %	84 95	84 95
N.ni oro	19 12	19 11
Lire ital.	95 55	95 55
C. Londra	24 01 5	24 01 5

Londra, 21 Luglio	21 apertura	21 chiusura
Consol.	87 1/4	87 1/4
Italiana	101 3/4	101 1/4
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 3%	— —	63 1/4
Spagna	94 7/8	94 7/8
Giappon.	90 1/2	90 —
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 5/16	30 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 6,000 Rit. st.

Berlino, 21, Calma	20	21
Ital. cont.	— —	103 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	165 50	166 —
» Medit.	94 50	95 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 40	72 50
» Merid.	72 40	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 40	214 25
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 21, ore 14.55.

Rend. 5 %	102.35	Raffinerie	391.—	Elba	502.—
Id. 3 1/2 %	101.80	Ind. Zucc.	337.—	Savona	477.—
B. d'Italia	1331.50	Eridania	1428.—	Carburo	1340.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	261.—	Molini A. I.	326.—
Cred. ital.	616.—	Id. Indig.	327.—	Semoleria	460.—
Bancaria	331.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	517.—
B. Roma	112 1/2	Lebaudy	275.—	Imprese	132.—
Meridion.	827.50	Terni	2332.—	Armstrong	465.—
Mediterr.	488.—	Metallurg	163.—	Rapid	207.—
Navigazio.	483.—	Ferriere	292.—	Italia	284.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 21 ore 14.17 — Rendita italiana 102.25 — Meridionali 826 — Russo 1906, 85.50 — Turco 96.05 — Banca di Parigi 1530 — Rio 1649 — Saragossa 393 — *Extérieur* 96.67.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

« Vedi dunque, che è unicamente in causa della tua condotta presente che crediamo dover... differire questo matrimonio.

— Non credo meritare il giudizio che mi applicate, disse Antonio

— Per consegnenza, prosegui Fiorenzo, tu puoi sempre considerarti come fidanzato... eventuale di Regina. E continuo a credere che il miglior partito per realizzare il tuo sogno sia quello di rimanere ancora fra noi... Come potremmo noi constatare che diventi serio, se te ne vai?... E poi lo sai gli assenti hanno sempre torto... o Regina non intende rimaner zitella... Sta' attento

Un lampo passò negli occhi della ragazza e fece brillare qualche lacrima che inumidiva le sue palpebre.

— No, sono deciso, riprese Escarguele dopo breve silenzio. Non mi sento capace di emendare la mia condotta rimanendo qui; o meglio non sento la forza di lottare contro coloro che avrebbero interesse a denaturarla ;... ripeto, preferisco partire... Addio, mi rivedrete forse un giorno... Prima di scomparire debbo adempiere un dovere..... Rimanendo come voi dite il fidanzato eventuale della signorina Regina, tuttavia giurando a me stesso che non avrò altra moglie che lei, credo mio dovere renderle la sua libertà.

— Suppongo ch'ella non si fosse impegnata verso di te.

— No, no, nessun impegno formale, preciso.... Ma voi sapete bene che due giovani che provano della simpatia scambievolmente, scambiano sempre qualche vaga promessa.... Non voglio che la signorina si creda legata da quelle leggerissime promesse... Orsù, è inutile prolungare questa scena... Permettetemi che stringa ancora una volta la mano di vostra figlia.... e che porti via il ricordo di quest'ultima stretta.... Ed ora, addio.... addio....

Vedendo il giovane dirigersi pallido e vacillante verso la porta, Fiorenzo lo seguì senza fiatare onde accompagnarlo per qualche passo consolandolo.

— Coraggio, figliuolo, tutto si accomoderà, forse meglio di quel che credi,... Vedremo.... più in là... Orsù, almeno senza rancore neh?

— Senza rancore, signor Maillard, balbettò Antonio.

E col cuore gonfio, le tempie scottanti. andò via diritto innanzi a sè, per la prima strada che gli si offrì.

Era la via di Castillan.

II.

Regina Maillard aveva diciasdette anni.

Alta, elegante, distinta, con la sua vita snella già formata, offriva fisicamente un'assoluta dissimiglianza con le altre ragazze della costa mediterranea, dove il sole ardente mette quasi ovunque capigliature nere e tinte bronzine.

Del tipo del suo paese, Regina non aveva serbato che i grandi occhi neri vivaci, spiritosi che sarebbero parsi maliziosi senza un'espressione di dolcezza modesta e timida che ne temprava la vivezza. Ma i suoi capelli erano biondi di quel biondo cinereo e variabile, e la sua pelle d'una bianchezza lattea lievemente rosea.

In lei si riconosceva il misto di due razze ben diverse.

Suo padre difatto era provenzale puro sangue e sua madre Yvonne Heradec era bretone, figlia d'un bretone di Paimpol, antico quartiermastro della marina, che dopo aver navigato a lungo era venuto a stabilirsi a Carquiranx.

Yvonne non era ricca quanto Fiorenzo, l'aveva chiesta in moglie.

Ma era buona, coraggiosa, devota a suo padre rimasto vedovo, e ch'ella circondava di cure e di premure. Queste qualità valevano una fortuna, ma, con tutto ciò, tutti biasimavano unanimamente Fiorenzo.

La sua famiglia più che altro fece le sue rimostranze, e specialmente suo fratello, Giustino Maillard, che aveva sposato una signorina, figlia di un usciere di Marsiglia e che in quell'epoca si disponeva a partire per Parigi, col capo pieno di intraprese colossali.

Fiorenzo lasciò dire.

Che diamine! se Yvonne non aveva gran cosa egli possedeva la sua fattoria della via Ollioules, non la contavano dunque? La sua piccola fattoria della Vernette fabbricata in mezzo ai limoni, agli olivi, agli aloe, sul pendio dominante il mare azzurro.

In quel cantuccino, che costituiva l'eredità paterna, vi erano prodotti d'ogni specie: fichi, cereali, olive e vino.

Avevano pur vissuto là i genitori, e vi avevano cresciuto una famiglia. Perchè non farebbero essi altrettanto? Tutti e due coraggiosi, lavorrebbero e il resto nelle mani di Dio!

Più tardi, quando fu nata la bimba, per farle un avvenire, pensarono ad aumentare le risorse; alla vendita dei propri raccolti, unirono il commercio del vino.

Maillard andava nelle campagne, comprando un caratello qua, un caratello là, da dei proprietarii sicuri e quindi li rivendeva a Tolone, o in altre città vicine, contentandosi di un piccolo guadagno.

In tal modo s'era formata una clientela numerosa, la quale, servita meglio che altrove e meno cara, gli rimaneva fedelmente attaccata.

E così, col lavoro e con l'economia, gli affari di Maillard avevano prosperato pian piano. Ben inteso, di loro non si parlava come dei Maillard di Parigi che adesso avevano dei milioni, a quanto si diceva, o pure semplicemente come della castellana di Cast[illegible] signora de Servianne; ma per piccoli pr[illegible]tarii senza ambizione; il loro stato poteva [illegible] per invidiabile.

Però l'uni[illegible] cosa in cui Fiorenzo e sua moglie avessero avu[illegible] un debole, si era nell'aver voluto fare della loro figlia una signorina. Si erano perciò imposti dei sacrifizii: la signora de Servianne, matrina della bimba, aveva dato dal canto suo, e fino a quindici anni, la ragazzina aveva potuto rimanere in un Pensionato della città.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,30		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	22,[illegible]
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,[illegible]0	22,10	23,3[illegible]
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,50		20,17	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,45	8,39	10,59	12,52	17,40	21,20	22,40
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9,—	15,5	16,24	21,23			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.58
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,[illegible]0	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10,1[illegible]	12,28	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,18	8,5[illegible]	10,17	11,39	16,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9,45	11	12,23	—	15,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt